

PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL NIDO D’INFANZIA “ABETE BIANCO” DEL COMUNE DI VILLA MINOZZO, ANNI SCOLASTICI 2021/2022-2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 CON POSSIBILITA’ DI RINNOVO PER L’ANNO SCOLASTICO 2025/2026.

- 1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.**
- 2. CAPITOLATO SPECIALE.**
- 3. PROSPETTO ECONOMICO.**
- 4. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA (DUVRI).**

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PREMESSA

I Comuni di Castelnuovo ne’ Monti, Carpineti, Casina, Toano, Villa Minozzo, Ventasso e Vetto hanno conferito con decorrenza dal 1 agosto 2017 la gestione delle funzioni fondamentali di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (art. 7 co.3 l. r. 21/2012, succ. modif. e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010) e della funzione fondamentale dei Servizi Educativi all’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino.

L’Unione Montana con deliberazione della Giunta n. 34 del 28.07.2017 ha approvato il progetto organizzativo del Servizio Sociale ed Educativo Associato che è articolata nel seguente modo:

Servizi centralizzati: con articolazioni organizzative uniche per il territorio distrettuale, con sede a Castelnuovo né Monti, comprendenti:

- presidio delle complessità professionali più elevate,
- l’interfaccia con altri enti e per lo svolgimento di compiti che richiedono elevata specializzazione;
- programmazione generale e gestione delle risorse assegnate,
- area famiglia e della tutela dei minori,
- area scolastica e socio educativa,
- area adulti e area della non autosufficienza.
- Funzioni di coordinamento su percorsi gestiti a livello locale che richiedono l’adozione di criteri uniformi nei percorsi professionali, nelle modalità operative e negli strumenti di valutazione.
- servizi di segreteria e amministrativi (area staff amministrativo)

Servizi territoriali organizzati per poli:

1. Polo 1 Toano-Villa Minozzo;
2. Polo 2 Castelnuovo ne’ Monti-Vetto;
3. Polo 3 (Casina-Carpineti);
4. Polo 4 (Ventasso).

Le sedi organizzative e funzionali presso ogni singolo ambito territoriale, per il presidio diretto sul territorio di tutte le funzioni di sportello sociale – scolastico-educativo sono così definite:

- le funzioni professionali di servizio sociale attinenti la prevenzione, la valutazione, la progettazione e presa in carico personalizzata,
- monitoraggio e verifica, nonché il lavoro con la comunità;
- promozione delle reti locali, in modo trasversale rispetto ai target tradizionali.
- gestione servizi sociali educativi scolastici;
- gestione delle risorse finanziarie assegnate;
- gestione delle risorse umane assegnate.

La gestione dei servizi sociali e scolastici educativi rientrano pertanto tra le materie oggetto del conferimento all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano che ha tra le proprie finalità l'esercizio di una serie di attività fra cui anche la gestione tramite contratti di appalto, affidamento, concessione, o tramite qualsiasi altro strumento giuridico, di servizi pubblici e attività di pubblico interesse.

IL CONTESTO

Il progetto del servizio di organizzazione e gestione del nido d'infanzia "Abete Bianco" dovrà essere realizzato nel territorio del Comune di Villa Minozzo.

Il territorio del Comune di Villa Minozzo si estende per una superficie complessiva di 168.08 kmq, interamente classificato come montano. La popolazione del Comune di Villa Minozzo al 31/12/2019 era di 3.612 abitanti. Si tratta di un contesto prevalentemente rurale, caratterizzato da una contenuta densità insediativa. Sede montana disagiata di non facile raggiungibilità, poco e mal servita da servizi pubblici. Presenza di piccole imprese artigianali ed agricole che occupano buona parte della popolazione. Molti i pendolari che trovano occupazione del vicino comprensorio ceramico di Sassuolo.

Il servizio oggetto di affidamento riguarda l'organizzazione e la gestione del nido d'infanzia "Abete Bianco" del Comune di Villa Minozzo, al fine di concorrere con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa e nella garanzia del diritto all'istruzione. Il nido infatti ha la finalità di formare i bambini e le bambine, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali, oltre che rappresentare un sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative. L'Unione riconosce e promuove i diritti dell'infanzia, così come indicati nella "Carta dei diritti" emanata dalla Commissione della Comunità Europea ed in particolare ritiene che ogni bambino abbia diritto ad un apprendimento costante e un ambiente attento alle sue esigenze che promuove la socialità, l'amicizia e la collaborazione con gli altri.

La gestione del servizio di nido d'infanzia comporta una grande responsabilità e pertanto deve garantire gli standard qualitativi e di sicurezza indicati dalla Legge Regionale Emilia Romagna 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" come modificata dalla L.R. 8/2004 e dalla relativa direttiva applicativa approvata con deliberazione di Consiglio Regionale N. 85 del 25.07.2012 N. 85 del 25.07.2012 ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione".

L'Italia, come il resto del mondo, è stata interessata nell'anno 2020 dall'emergenza sanitaria da COVID 19, tanto che è stata dichiarato su tutto il territorio nazionale lo stato di emergenza a far data al 31.01.2020, tuttora in corso. Sono stati adottati diversi provvedimenti nazionali e regionali finalizzati alla prevenzione del contagio e al contenimento degli effetti epidemiologici, che hanno interessato anche il mondo della scuola e dei servizi educativi per la prima infanzia. Tra questi nell'anno scolastico 2019/2020 il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, ha previsto la sospensione delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi per l'infanzia, che è durata fino al termine

dell'anno scolastico 2019/2020. All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 sono riprese le attività didattiche in presenza e sono state introdotte varie disposizioni volte a garantire la ripresa in sicurezza nelle scuole e nei servizi educativi. Per questi ultimi si possono citare:

- Decreto Miur n. 80 del 03.08.2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia",
- Protocollo d'Intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del COVID 19 siglato a livello nazionale.

A partire da ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state progressivamente introdotte ulteriori disposizioni limitative delle attività didattiche in presenza, fino ad arrivare con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 02 marzo 2021 alla sospensione dell'attività in presenza delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole e i nidi dell'infanzia nelle zone classificate come rosse. Anche l'Emilia Romagna e la Provincia di Reggio Emilia per alcuni periodi sono stati identificati come tali con la chiusura dei servizi scolastici.

Il capitolato speciale d'appalto che regola lo svolgimento del servizio di Nido d'infanzia di Villa Minozzo viene costruito all'interno di un contesto caratterizzato da provvedimenti vincolanti la gestione delle normali attività educative e ausiliarie dati dall'emergenza sanitaria in atto. Considerato che non è dato conoscere l'evoluzione di tale situazione, il capitolato contempla le prestazioni richieste in regime di normalità, quelle eventualmente aggiuntive saranno riconosciute all'affidatario fino alla conclusione dello stato pandemico previo accordo tra le parti sulla base delle disposizioni normative vigenti.

In questo contesto l'affidatario dovrà gestire il servizio secondo i requisiti di idoneità strutturali e organizzativi richiesti dalla normativa di riferimento e si dovrà attenere a tutta la regolamentazione vigente e futura emanata in materia di contenimento del contagio da Covid 19.

L'offerta formativa presente nel Comune di Villa Minozzo è così caratterizzata:

l'Istituto Comprensivo di Villa Minozzo offre un servizio di istruzione e formazione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in 7 plessi decentrati sul territorio comunale montano:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia: Villa Minozzo, Minozzo e Case Bagatti;
- tre plessi di Scuola Primaria: Villa Minozzo, Minozzo e Case Bagatti;
- un plesso di scuola secondaria di primo grado a Villa Minozzo.

Gli elementi del contesto, sono caratterizzati da alcuni aspetti peculiari che hanno la loro significativa incidenza nelle scelte, organizzative nonché gestionali.

Il primo Micronido comunale denominato "*Le Marmotte*" nasce nell'ottobre del 2003 dalla realizzazione di un progetto complessivo, denominato "*Piccoli Giganti*", che ha visto coinvolte le Amministrazioni Comunali di Villa Minozzo, Busana e Ramiseto. L'obiettivo prevalente di tale progettazione era quello di creare, nella zona del Crinale, dei servizi educativi per la prima infanzia (12 - 36 mesi) con carattere di sperimentality sia per le piccole dimensioni sia per l'alta valenza di integrazione tra le scuole esistenti, i servizi e le famiglie. La frammentazione territoriale delle piccole comunità del crinale ha richiesto in questi anni una risposta coraggiosa da parte delle istituzioni locali che si sono fatte carico, anche finanziariamente, dell'esigenza di dar vita, in montagna, alla nascita di servizi educativi per la prima infanzia. Il servizio di Micronido che allora

era ubicato nella frazione di Case Bagatti, località distante 12 km dal capoluogo del Comune è rimasto attivo fino all'anno educativo 2009 – 2010. Nell' anno scolastico 2013 – 2014 l'Amministrazione Comunale di Villa Minozzo ha riattivato il servizio di asilo nido denominato "Abete Bianco" presso una nuova sede ubicata nel capoluogo del Comune adiacente alle scuole medie dell'Istituto comprensivo di Villa Minozzo. La nuova collocazione del servizio ha portato ad una maggiore adesione da parte delle famiglie e dei bambini iscritti e frequentanti.

Nell'estate 2017, per rispondere alle molte richieste pervenute, è stata ampliata la capacità ricettiva a n. 24 posti attraverso un intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'immobile sede del servizio.

L'obbiettivo del progetto è quello di creare un luogo di socializzazione e crescita in cui il bambino apprenda a formarsi non solo come individuo autonomo ma anche e già come cittadino con un senso "forte" di appartenenza alla comunità dei pari.

Caratteristiche del progetto, perciò, sono: flessibilità, personalizzazione degli interventi, superamento della logica della standardizzazione e riconoscimento di nuove tipologie di servizio che vedano una positiva sinergia tra pubblico e privato per la costruzione di un progetto educativo di qualità.

Gli obiettivi del servizio sono i seguenti:

- offrire al bambino un ambiente accogliente e protettivo, ricco di cure necessarie al suo benessere quotidiano, capace di fornirgli strumenti per un equilibrato sviluppo psicofisico;
- promuovere una cultura del bambino "piccolo", che lo consideri come persona speciale, unica, portatrice di bisogni individuali e di valori collettivi;
- affiancare la famiglia nella crescita dei figli, rispondendo alle esigenze dei genitori.

L'erogazione del servizio è assicurata con regolarità e continuità da settembre a giugno. I servizi sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 16,00. L'utenza ha la possibilità di scegliere la tipologia oraria più consona alle proprie esigenze:

- Part time: 07.30-13.00
- Tempo pieno: 07.30-16.00

La sede del nido d'infanzia "Abete Bianco", di proprietà del Comune di Villa Minozzo, è ubicato in Corso Prampa, 7 a Villa Minozzo ed è annesso all'esistente Scuola secondaria di 1° grado. Ha una capienza di 24 posti per bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi e rispetta i requisiti organizzativi e strutturali definiti dalla Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi prima infanzia. Abrogazione delle L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" nonché della deliberazione di Consiglio Regionale N. 1564 del 16.10.2017 ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. n. 19/2016.

L'appalto ha per oggetto l'insieme delle prestazioni organizzative e gestionali dettagliate nel Capitolato Speciale a cui si rinvia, per gli anni scolastici per gli anni scolastici 2021/2022, 2022 /2023, 2023/2024, 2024/2025 ed eventuale rinnovo per l'anno scolastico 2025/2026.

Il personale impiegato è pari a tre educatrici e un ausiliaria, con orario pieno o part time a seconda del numero di bambini iscritti nella struttura, come previsto dalla normativa regionale che stabilisce tassativamente il rapporto tra presenza oraria del personale e numero di bambini. Il pranzo e la merenda verrà effettuata attraverso il servizio di asporto a carico dell'Unione. Nel capoluogo di Villa Minozzo, presso la locale struttura della Casa Protetta posta in Via Aldo Moro, è presente la cucina gestita mediante apposito appalto a ditta specializzata del settore, che fornisce regolarmente i pasti alle scuole presenti sul territorio comunale. Il servizio suddetto verrà quindi esteso anche al servizio di Asilo Nido. Sarà pertanto a carico dell'Unione la fornitura e la relativa consegna dei pasti.

2. CAPITOLATO SPECIALE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle attività educative e di ausiliario del nido d'infanzia denominato "Abete Bianco" ubicato in Corso Prampa n. 7 a Villa Minozzo, di proprietà comunale, destinato a bambini e bambine di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi, con capacità ricettiva di 24 posti.

La gestione delle attività educative e di ausiliario comprendente l'insieme dei servizi a contenuto educativo – didattico e dei servizi complementari quali: prestazioni ed attività di assistenza, educazione e formazione della prima infanzia, accoglienza dei bambini, organizzazione ed espletamento di attività igienico-sanitarie, ludiche, pedagogiche, attività didattiche e socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini, attività di collaborazione con le famiglie, attività di collaborazione con la scuola materna, attività di educazione e formazione dei bambini con minorazioni psicofisiche, attività specifiche tese a stimolare e sviluppare gli aspetti affettivi, cognitivi, psicologici e sociali del bambino, servizio di pulizia e riordino locali, distribuzione e assistenza ai pasti, altre attività complementari) per il completo ed ottimale funzionamento della struttura.

La gestione delle attività educative e di ausiliario dovrà avvenire nel rispetto, del presente capitolato speciale di gara, nonché della normativa nazionale e regionale.

Il servizio di cui al presente capitolato deve considerarsi servizio pubblico e per nessun motivo deve essere sospeso, interrotto o abbandonato, salvo quanto previsto dal presente Capitolato.

ART. 2 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO:

La durata dell'affidamento è di 4 anni educativi per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ed eventuale rinnovo per l'anno scolastico 2025/2026 con decorrenza dal 1 settembre 2021. E' facoltà dell'Unione avvalersi altresì di proroga tecnica di sei mesi al fine di procedere all'espletamento delle procedure di gara ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice.

La data di inizio del servizio è da stimarsi come indicativa, nel senso che se, per qualsiasi causa imputabile all'ente, il servizio non potesse essere attivato, i corrispettivi decorreranno dall'effettivo inizio del servizio. L'Ente potrà differire l'inizio del servizio per eventuali impedimenti, senza che l'affidatario possa opporre obiezioni o pretese alcune.

La ditta aggiudicataria è tenuta, su richiesta dell'Unione, a dare corso immediato al servizio anche in pendenza di stipula del contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo e ad eseguire altresì il servizio conformemente a tutte le condizioni previste dal presente capitolato senza riserva alcuna; in caso di mancata stipula/efficacia del contratto per qualsiasi ragione la ditta avrà diritto soltanto al pagamento del servizio già fornito.

L'Unione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per l'anno educativo 2025/2026 (1 anno) alla ditta aggiudicataria, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- risultati positivi dell'appalto, sotto il profilo della qualità delle prestazioni;
- disponibilità di copertura finanziaria del servizio sul bilancio dell'Ente;
- numero di iscritti al servizio sufficiente a giustificare l'attivazione dello stesso.

L'Unione esercita tale facoltà comunicandola all'aggiudicatario mediante posta elettronica certificata almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto originario.

L'Affidatario è impegnato ad accettare tale eventuale proroga alle condizioni del contratto, nessuna esclusa. Alla data di scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte dell'Unione.

L'Unione si riserva altresì la facoltà di affidare nel corso del contratto all'aggiudicatario, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, come di seguito indicati: personale educativo in favore di alunni diversamente abili, attivazione servizio estivo, prolungamento orario del servizio, servizi aggiuntivi legati all'emergenza epidemiologica Covid - 19 per un importo stimato complessivamente non superiore ad € 134.640,00.

ART. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La sede del servizio è situata in Corso Prampa n° 7 – Villa Minozzo Capoluogo con accesso autonomo e indipendente.

ART. 4 - VALORE PRESUNTO DELL' APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

Il valore presunto dell'appalto è pari ad **Euro 763.960,00** comprensivo degli oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso (art. 26 del D.Lgs 81/08) (IVA esclusa) così dettagliato:

Importo anni 4 educativi 2021/2022 - 2022/2023 2023/2024 - 2024/2025	Eventuale rinnovo anno educativo 2025/2026	Aumento prestazionale nel corso dell'affidamento per eventuale attivazione servizio estivo, oneri aggiuntivi Covid 19, attivazione personale aggiuntivo per alunni diversamente abili. Pari al 30%	Proroga tecnica di 6 mesi	Oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso
€ 448.800,00	€ 112.200,00	€ 134.640,00	€ 67.320,00	€ 1.000,00

IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo del servizio posto a base di gara è **€ 448.800,00**, esclusi degli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso, per la gestione degli anni educativi 2021/2022 - 2022/2023 2023/2024 - 2024/2025 nido con 24 utenti.

L'Unione si riserva la facoltà di modificare l'organizzazione del servizio in relazione al numero dei bambini iscritti e/o effettivamente frequentanti secondo la seguente articolazione:

- Euro 6.783,00 IVA esclusa, al mese ove il numero degli utenti frequentanti non sia superiore a 7 (sette);
- Euro 8.731,20 IVA esclusa, al mese ove il numero degli utenti frequentanti la singola struttura sia superiore a 7 fino a 14 (prezzo unitario mensile/struttura);
- Euro 11.220,00 IVA esclusa, al mese ove il numero degli utenti frequentanti la singola struttura da 14 a 24 utenti frequentanti a (prezzo unitario mensile/struttura).

La percentuale unica di ribasso, offerta in sede di gara, verrà applicata agli importi di cui sopra a base d'asta con esclusione degli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso (art. 26 del D.Lgs 81/08) calcolati nella misura di € 1.000,00 (euro mille/00).

Il corrispettivo dell'appalto sarà definito nell'esatto importo in sede di aggiudicazione.

L'importo comprende tutte le prestazioni previste nel presente Capitolato. La quantità delle prestazioni indicata è puramente indicativa, non è impegnativa essendo subordinata ad eventualità e circostanze non prevedibili (calendario ed orari scolastici annuali, iscrizioni

dell'utenza). Tali dati hanno quindi valore presunto ed indicativo ai soli fini della formulazione dell'offerta e non costituiscono obbligo e vincolo per l'Unione.

ART. 5 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio nido "Abete Bianco" è costituito da una sezione mista unica, composta da bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi, per un numero di 24 bambini.

L'orario ordinario giornaliero di funzionamento è previsto con inizio alle ore 7:30 e cessazione alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì. Può, su richiesta delle famiglie, essere attivato un servizio a tempo parziale: dalle ore 7:30 alle ore 13,00.

Il servizio comprende:

1. la gestione dei servizi educativi ed ausiliari;
2. la somministrazione del pasto;
3. eventuale sostegno educativo per i bambini diversamente abili.

L'insieme delle attività a contenuto educativo – didattico riguardano:

- prestazioni ed attività di assistenza,
- educazione e formazione della prima infanzia,
- accoglienza dei bambini,
- organizzazione ed espletamento di attività igienico-sanitarie,
- attività ludiche, pedagogiche, didattiche e socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini,
- attività di collaborazione con le famiglie,
- attività di educazione e formazione dei bambini con minorazioni psicofisiche,
- attività specifiche tese a stimolare e sviluppare gli aspetti affettivi, cognitivi, psicologici e sociali del bambino.

I servizi ausiliari comprendono:

- la pulizia e il riordino delle attrezzature e degli arredi;
- la fornitura dei materiali di consumo per pulizie nonché prodotti per il funzionamento e la pulizia delle attrezzature;
- distribuzione e assistenza ai pasti, altre attività complementari;
- fornitura dei materiali igienico sanitari (pannolini, creme, asciugamani, ecc.) oltre che dei materiali di pronto soccorso;
- fornitura di materiale ludico e di presidi didattici ed educativi di uso corrente.

Il servizio richiesto all'aggiudicatario deve:

a) offrire un servizio educativo inteso come luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva di consentire al bambino il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie e relazionali, mediante interventi che favoriscano l'autonomia del bambino, assicurando un'attenta vigilanza, le necessarie cure igieniche, la predisposizione dell'ambiente e la scelta delle proposte educative adeguate alle varie fasi di sviluppo e in rapporto alle diverse fasce di età dei bambini;

b) relazionarsi con i genitori, assicurando un dialogo costante e la continuità educativa, anche mediante incontri con le famiglie dei bambini a livello individuale, di gruppo o assembleari;

c) destinare particolare cura all'ambientamento del bambino, provvedendo a un inserimento graduale per consentire un favorevole adattamento al nuovo ambiente. Nel primo periodo l'educatore instaurerà un rapporto individualizzato in modo che il bambino si abitui gradatamente

al nuovo ambiente e alla nuova figura di riferimento, secondo modalità concordate dal coordinatore con i genitori.

Le ore giornaliere di presenza sui bambini devono garantire un equo rapporto educatore/bambini secondo le vigenti disposizioni regionali in materia previste dalla Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi prima infanzia. Abrogazione delle L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000"; applicative e dalla deliberazione di Consiglio Regionale N. 1564 del 16.10.2017 ad oggetto: "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. n. 19/2016.

L'Unione si riserva la facoltà di modificare l'organizzazione del servizio in relazione al numero dei bambini iscritti e/o effettivamente frequentanti. L'Unione si riserva la facoltà di richiedere alla ditta aggiudicataria la possibilità di attivare il tempo prolungato, dalle ore 16,00 alle ore 18,00, e di prorogare il funzionamento del servizio anche nel periodo estivo.

ART. 6 - ARREDI, ATTREZZATURE E STRUTTURE PER IL GIOCO

I locali, le attrezzature, gli arredi e tutto quanto in esso contenuto vengono messi a completa disposizione da parte del Comune di Villa Minozzo per tutta la durata dell'appalto alla Ditta aggiudicataria che si impegna ad utilizzarli per le attività indicate nel presente capitolato con la massima cura e diligenza. La Ditta Aggiudicataria è custode dei locali assegnati e di tutto quanto è in essi contenuto di proprietà del Comune di Villa Minozzo. Al momento della consegna, sarà redatto apposito verbale indicante lo stato di conservazione degli stessi e sottoscritto congiuntamente fra il Comune di Villa Minozzo e la ditta aggiudicataria prima dell'inizio del contratto, sussistendo perciò l'obbligo di restituirli al termine del contratto in buone condizioni, fatta salva la normale usura, pena il risarcimento dei danni subiti. La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale redatto con le stesse modalità. Gli eventuali danni ai beni mobili e immobili e gli eventuali ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dall'Amministrazione comunale e indicato nel verbale. Trascorso inutilmente il termine l'Amministrazione comunale avrà titolo di rivalersi sulla cauzione per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o di mercato per quelli mancanti. In caso di disaccordo sull'importo la controversia sarà deferita al foro competente. L'Affidatario del servizio sarà tenuto a risarcire il Comune per i danni provocati dal proprio personale alla struttura o agli arredi Comunali.

ART. 7 - MATERIALE DIDATTICO E DI CONSUMO

La ditta aggiudicataria si impegna a fornire a proprie spese il materiale didattico e di consumo per la gestione del servizio tra cui: cancelleria, materiale fotografico, audiovisivo, computer, giocattoli, materiale cartaceo, igienico-sanitario e quanto serve per la gestione del servizio stesso, pannolini a norma e sufficiente per qualità e quantità in relazione alle diverse aree di sviluppo ed all'ordinario funzionamento del servizio.

Il materiale usato dovrà essere di prima qualità specificamente idoneo per bambini di età 12/36 mesi. La Ditta è tenuta a trasmettere a richiesta del Committente le schede tecniche dei materiali utilizzati per le opportune verifiche.

I materiali di gioco e didattici devono essere adeguati per sostenere il progetto pedagogico e sufficienti per qualità e quantità, attinenti alle varie aree di sviluppo del bambino e a norma di legge. Devono essere rinnovati quando necessario, mantenuti in buono stato e puliti. Devono essere dotati di marchio CE e conformi alle norme UNI EN 71/1-2-3 e al D.lgs. 11 aprile 2011 n. 54, che attua la direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli e che sostituisce il D.lgs. 27 settembre 1991, n. 313 e modificata dalla Direttiva UE 2017/738 (percentuale di piombo nei

giocattoli): proprietà meccanico fisiche, infiammabilità, migrazione di alcuni elementi. In ogni momento deve essere garantito un utilizzo corretto degli stessi, che tuteli la sicurezza dei bambini all'interno del servizio

ART. 8 - SOMMINISTRAZIONE DEI PASTI

La fornitura e la consegna dei pasti verrà effettuata dall'Unione Montana attraverso il servizio di refezione scolastica. Nel capoluogo di Villa Minozzo, presso la locale struttura della Casa Protetta posta in Via Aldo Moro, è presente la cucina gestita mediante apposito appalto a ditta specializzata del settore, che fornisce regolarmente i pasti alle scuole presenti sul territorio comunale. Il servizio suddetto è esteso anche al servizio di nido d'infanzia. Sarà pertanto a carico dell'Unione la fornitura e la relativa consegna dei pasti.

Il personale in servizio al nido d'infanzia dovrà provvedere giornalmente, entro le ore 9:00 di ogni mattina, a comunicare telefonicamente alla responsabile della cucina il numero dei pasti e delle merende da fornire. Resta a carico della ditta aggiudicataria il ricevimento dei pasti, la porzionatura e la somministrazione dei pasti e delle merende.

La ditta dovrà altresì provvedere alla preparazione dei tavoli, alla loro sparcchiatura, al lavaggio dei contenitori e al riordino dello spazio e degli arredi e di quant'altro richiesto dall'organizzazione necessaria per l'espletamento del servizio di somministrazione del pasto, nel rispetto delle procedure HACCP.

ART. 9 - PULIZIA DEI LOCALI

La ditta aggiudicataria si obbliga ad eseguire con proprio personale e proprio materiale igienico e sanitario e quindi con spese a proprio carico, la pulizia dei locali che deve essere eseguita a regola d'arte con la massima cura e diligenza nel rispetto delle norme igieniche e con tutte le cautele atte ad evitare ogni eventuale danno ai locali, ai mobili ed arredi. In particolare la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a:

- pulizia e sanificazione quotidiana di tutti i locali interni, dei mobili, suppellettili, materiale pedagogico ed eventuale attrezzature dell'area esterna di pertinenza;
- mantenimento della pulizia dei servizi igienici durante tutta la giornata;
- pulizia straordinaria almeno due volte all'anno (vacanze natalizie ed estive) di tutta la struttura.

La ditta aggiudicataria fornisce l'adeguato abbigliamento per il personale impiegato nelle attività di pulizia. I prodotti usati devono essere di prima qualità, di facile uso, di odore non sgradevole, ad azione rapida, senza possibilità di alterare i materiali con cui vengono a contatto, atti a garantire il pieno rispetto delle norme igieniche e la salvaguardia delle persone e degli ambienti. La pulizia comprende tutto ciò che si trova all'interno dei locali, ivi compresi i vetri, le porte, i radiatori, le pareti lavabili ecc.

ART. 10 - PROGETTO EDUCATIVO-PEDAGOGICO

L'Affidatario, presenterà al servizio dell'Unione il progetto educativo, redatto in conformità alle prescrizioni della normativa nazionale e regionale con l'indicazione di:

Linee psico-pedagogiche

Il servizio deve identificarsi per una specifica, esplicita ed evidente valenza pedagogico-educativa prevedendo quindi riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educativo-didattiche fra loro coerenti e aggiornate alla più recente letteratura scientifica e alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale e locale.

Progetto educativo e Piano organizzativo

Il progetto dovrà fondarsi su una costante attenzione ai modi dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini con un costante riferimento ai bisogni e alle esigenze degli stessi in base agli specifici contesti sociali e culturali da cui provengono i bambini.

In quest'ottica rivestono particolare rilevanza i rapporti con le famiglie e con le agenzie educative e i presidi sociali e sanitari del territorio.

Il nido dovrà quindi caratterizzarsi per la disponibilità alla collaborazione con i genitori nel delicato compito dell'educazione dei figli, per la cura nel sostenere positivamente le relazioni parentali; per la cura nell'accrescere nei genitori la consapevolezza dei propri stili educativi e nel sostenerli nella loro esperienza genitoriale e infine per l'attenzione nel supportare, in generale, le situazioni di disagio e di bisogno che le famiglie dovessero evidenziare.

Il nido dovrà quindi configurarsi come credibile contesto di vita per i bambini che lo frequentano e pertanto sarà caratterizzato da un clima di attenzione e di premura nei confronti del bambino, di presa in carico dei suoi bisogni di cura fisica e di sviluppo psico-fisico, armonizzato in un piano di attività, esperienze e momenti giornalieri che colgano i ritmi del bambino; piano che sappia sapientemente dosare momenti di intimità e di relazione con l'educatore di riferimento e momenti di gioco, di esplorazione, di manipolazione organizzati a piccoli gruppi ed in angoli appositamente predisposti. In particolare il progetto dovrà contenere:

- organizzazione degli ambienti e degli spazi e composizione dei gruppi, anche in considerazione delle diverse fasce di età;
- organizzazione della giornata al nido, con particolare riguardo alle attività di cura del bambino (cure di routine, sonno, etc.);
- attività educativo-didattiche e uso di strumenti tecnici quali la programmazione, l'osservazione, la verifica, la documentazione ed il lavoro collegiale;
- utilizzo dei giochi e materiale ludico-didattico;
- servizi educativi e gestione delle "differenze" (etnico-culturali, connesse ad handicap fisici, etc.);
- fase di inserimento ed ambientamento del bambino al nido, sarà sostenuto dalla presenza di un genitore o da persona per lui significativa, secondo modi e tempi concordati tra famiglia e Nido (ambientamento);
- accoglienza giornaliera;
- rapporti con le famiglie improntati a disponibilità e fiducia con l'organizzazione di incontri di conoscenza a scambio esperienze educative ;
- servizi innovativi alla famiglia;
- strumenti e modalità di partecipazione/coinvolgimento/informazione al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione dei servizi.

ART. 11 - COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'attività di coordinamento organizzativo dovrà essere assicurata dalla Ditta aggiudicataria attraverso un coordinatore pedagogico. La Ditta assicura le funzioni di coordinamento pedagogico del servizio tramite figura professionale dotata di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico. Al coordinatore pedagogico sono attribuiti compiti organizzativi in merito alle prestazioni previste dal presente capitolato al fine di garantire: la qualità educativa, la coerenza e la continuità degli interventi, la verifica dei risultati, la promozione ed il confronto con le famiglie, la predisposizione di piani di formazione degli operatori, attività di monitoraggio e documentazione delle esperienze. Al termine dell'anno educativo il coordinatore pedagogico dispone apposita relazione finale sull'andamento della gestione, da inviare alla Responsabile del Servizio dell'Unione Polo 1 Villa Minozzo – Toano.

ART. 12 – PERSONALE

In ottemperanza agli standard di personale previsti dalla normativa regionale vigente, l’Affidatario del servizio garantirà, il seguente rapporto numerico minimo di personale/bambini (agli effetti della determinazione del rapporto numerico per bambino si intende ogni bambino iscritto):

- non superiore a 7 bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi nei nidi a tempo pieno (art. II.2.8 dell’allegato A della direttiva Giunta, Regionale 1564/2017)
- per quanto riguarda il personale addetto ai servizi generali si rinvia alla disposizione di cui all’art. II.2.7.a dell’allegato A della direttiva della Giunta Regionale 1564/2017.
- per i bambini disabili, con handicap certificato che abbisognano di personale di sostegno aggiuntivo, l’affidatario del servizio assicurerà la presenza del personale di sostegno necessario secondo le norme in vigore (L.104/92 e L.R. 19/2016), mentre gli oneri relativi (personale, materiale didattico, ausili tecnici) saranno a carico degli Enti preposti.

Il personale addetto alla funzione educativa deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla direttiva della Giunta Regionale 1564/2017 (artl.1.8,1.9 allegato A).

Ogni persona che presti attività nei servizi oggetto del presente Capitolato, dovrà possedere idonee qualità morali, ai sensi delle disposizioni vigenti con riferimento:

- 1) All’insussistenza a proprio carico di procedimenti per l’applicazione di misure di prevenzione;
- 2) Al fatto di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o condannati, anche con Sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati dagli Art. 380 e 381 del CPP;
- 3) Al fatto di non avere riportato condanne con Sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitti non colposi, salvo in ogni caso gli effetti della riabilitazione.

Il personale è tenuto a:

- conoscere l’organizzazione e le modalità di svolgimento del servizio, con particolare riguardo alle mansioni da svolgere e agli orari di lavoro;
- osservare, nell’espletamento del servizio, un contegno dignitoso ed educato nei confronti degli utenti e di coloro con i quali venga a contatto in ragione del servizio stesso, nonché a curare il decoro del proprio aspetto e del proprio abbigliamento;
- rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- osservare scrupolosamente quanto previsto dal presente capitolato;
- mantenere il segreto d’ufficio su fatti o circostanze di cui sia venuto a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti;
- comunicare eventuali lamentele, disfunzioni, incidenti e qualsiasi altra circostanza ritenuta rilevante, riscontrata durante il servizio, al responsabile dell’Aggiudicatario, il quale ha l’obbligo di riferire al Servizio Unione.

All’interno dell’orario di lavoro del personale deve essere previsto un monte ore annuo individuale destinato all’aggiornamento, alla formazione, alla programmazione e alla partecipazione delle famiglie. Ai fini della continuità educativa la ditta garantirà, sempreché non intervengano fatti o cause gravi a sé non imputabili, la stabilità del personale. Il personale educativo non deve normalmente essere sostituito per tutta la durata dell’Affidamento.

Il personale addetto ai servizi ausiliari deve essere formato e deve garantire la necessaria collaborazione con il personale educativo al momento della somministrazione del pasto, del cambio, della messa a letto e dell’alzata dei bambini e comunque in situazioni di bisogno ed emergenza.

Il personale ausiliario dovrà essere dotato di idoneo vestiario di lavoro e dei necessari dispositivi di protezione. Anche il personale addetto ai servizi ausiliari potrà essere variato soltanto in casi straordinari e comunque debitamente motivati e comunicati.

L’Affidatario del servizio deve assicurare la sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo ai sensi dell’art. I.1.10 della direttiva della Giunta Regionale 1564/2017.

Tutto il personale addetto all’espletamento del presente appalto dovrà essere munito della documentazione sanitaria prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti.

L’Unione quale ente titolare del servizio si riserva il diritto, a fronte di comportamenti o situazioni valutati in modo negativo e sentita la responsabile dell’Unione Polo 1 Villa Minozzo - Toano, di emettere formale dichiarazione di non gradimento dei singoli operatori.

In tal caso la ditta provvederà sollecitamente ad individuare opportune soluzioni, da concordarsi con la responsabile dell’Unione Polo 1 Villa Minozzo - Toano.

In caso di mancanza nei doveri di servizio di particolare gravità o a seguito del ripetersi di richiami, l’Unione potrà richiedere, con nota motivata, che uno o più addetti vengano sospesi dallo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato. La Ditta provvederà ordinariamente entro 3 giorni dalla richiesta, salvo che con la stessa non si motivi l’esigenza della sospensione immediata dal servizio.

Nelle procedure di allontanamento dal servizio affidato di detto personale la Ditta si attiene alle procedure previste dallo statuto dei diritti dei lavoratori ed alle norme contrattuali vigenti nel comparto, ferme restando sempre le responsabilità e le eventuali sanzioni alla Ditta derivanti dal comportamento del proprio personale anche nelle more del provvedimento disciplinare.

La ditta aggiudicatrice si impegna a rispettare per il personale impiegato nell’attività, tutte le norme e gli obblighi previsti da leggi, regolamenti e disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi di riferimento vigenti. Si impegna inoltre a rispettare gli obblighi retributivi e contributivi con riguardo anche alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso. Deve rilasciare esplicita dichiarazione in cui si certifica che non c’è intermediazione di manodopera e che il personale impiegato nell’attività percepisce regolare retribuzione conforme a quanto previsto dalle normative contrattuali vigenti per le categorie di lavoro similari, compatibilmente con le esigenze sociali del servizio. L’Unione si riserva la facoltà di effettuare verifiche periodiche e di richiedere copia di tutti i documenti idonei ad attestare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi.

L’Unione rimane sollevata da qualsiasi responsabilità nei confronti di coloro che, a qualsiasi titolo, presteranno la propria opera all’interno del servizio per conto dell’Aggiudicatario. Viene esclusa, pertanto, la costituzione di ogni vincolo di lavoro subordinato con l’Unione.

L’Impresa dovrà rispettare inoltre, se tenuta, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

La Ditta aggiudicataria dovrà applicare quanto disposto dal D. lgs 4 marzo 2014, n. 39. (“Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI”). All’inizio dell’attività del servizio, la Ditta deve inviare all’Unione, l’elenco nominativo di tutto il personale impegnato nel servizio (educatori e ausiliari), le specifiche mansioni, il titolo professionale e i curricula. Ogni

variazione di personale che dovesse intervenire nel corso dell'anno educativo dovrà essere comunicata all'Unione.

ART. 13 - UTENZA

L'ammissione dei bambini avviene in base alla graduatoria gestita dall'Unione Montana secondo le modalità individuate nei propri regolamenti di gestione dei nidi d'infanzia.

Per i bambini diversamente abili, che abbisognano di personale di sostegno aggiuntivo, l'affidatario assicurerà la presenza del personale necessario secondo le indicazioni di volta in volta date dall'Unione, la quale ne assumerà i relativi oneri.

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai bambini in condizione di fragilità, disabili, provenienti da famiglie in condizione di disagio sociale. L'educatrice di riferimento dovrà rendersi disponibile per riunioni di rete con il Servizio Sociale e i servizi specialistici e per collaborare alla realizzazione del progetto individualizzato.

La ditta aggiudicataria provvederà a consegnare mensilmente (i primi giorni del mese successivo a quello di riferimento) al referente dell'Unione l'elenco delle presenze giornaliere dei bambini iscritti al fine della emissione delle bollette di pagamento delle rette mensili da parte degli utenti.

Si richiama l'obbligo della copertura vaccinale per i bambini, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

ART. 14 - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E ONERI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta aggiudicataria organizzerà i mezzi necessari all'esecuzione ed al buon funzionamento del servizio, a propria cura e spese, assumendone la gestione e fornendo il personale e l'organizzazione tecnica, uniformandosi a tutte le norme e disposizioni di servizio comunque impartite dall'Unione.

Sono così ad esclusivo e totale carico della ditta aggiudicataria, oltre a quanto previsto in altre parti del presente capitolato:

1. la realizzazione del progetto di gestione presentato in sede di gara e il raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
2. le spese di esecuzione dell'appalto;
3. la fornitura del vestiario per il personale impiegato;
4. l'onere del rimborso all'Unione dei pasti consumati dal proprio personale;
5. il servizio di refezione, relativamente alla porzionatura, distribuzione e assistenza ai pasti, nell'osservanza della normativa vigente in materia, sia regionale che statale, con particolare riferimento al D.Lgs. 155/97 e s.m.i e con l'adozione del previsto sistema di autocontrollo;
6. il riordino, la pulizia e la sanificazione delle attrezzature, dei locali, dei servizi annessi e del materiale messo a disposizione e conseguentemente quanto connesso alla raccolta dei rifiuti;
7. ogni spesa inerente il personale (coordinamento, educatori, addetti ai servizi ausiliari);
8. l'osservanza nei riguardi dei propri dipendenti di leggi, regolamenti e disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti;
9. il rispetto nei riguardi del personale dipendente degli obblighi retributivi e contributivi, con riguardo anche alle assicurazioni obbligatorie ed a ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso;
10. gli oneri per le attività di formazione e/o aggiornamento su materie specifiche di natura educativa e preventive sulla sicurezza dei propri operatori;
11. la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale didattico pedagogico e di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività educative;

12. l'acquisto, la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale igienico, idoneo a garantire l'igiene quotidiana del bambino (esempio pannolini) e di quello sanitario, idoneo a garantire gli interventi di piccolo pronto soccorso;
13. l'obbligo di incaricare un Responsabile del coordinamento del servizio in appalto che sarà inoltre il referente nei riguardi dell'Unione;
14. le assicurazioni di infortuni e responsabilità civile del personale della ditta aggiudicataria e dei bambini iscritti al servizio;
15. l'obbligo di adottare gli opportuni provvedimenti in caso di assenza del personale, garantendo la sostituzione immediata;
16. la compilazione giornaliera del registro di presenza dei bambini, annotando giornalmente la presenza e l'assenza degli stessi;
17. l'obbligo di comunicare telefonicamente ogni mattina entro le ore 9:00 il numero dei pasti da asporto da consegnare;
18. l'obbligo di trasmettere mensilmente al Servizio dell'Unione entro il giorno 10 di ogni mese il registro delle assenze/presenze dei bambini ed il numero dei pasti consumati per consentire il calcolo dei corrispettivi a carico delle famiglie;
19. l'impegno a garantire uniformità e continuità nella fornitura del personale, per dare maggiore qualità al servizio. Eventuali modifiche dovranno essere comunicate e concordate con l'Unione;
20. l'obbligo di fornire all'inizio del contratto l'elenco nominativo del personale impiegato e il titolo di studio;
21. l'obbligo della fornitura di ulteriore personale educativo secondo le esigenze che possono intervenire e secondo i piani educativi proposti dal Coordinatore Pedagogico;
22. l'obbligo di far partecipare i propri educatori alle riunioni collettive del personale relative alla programmazione ed organizzazione di interventi educativi e agli incontri con le famiglie.
23. l'obbligo di riferire e discutere con la Responsabile del Servizio Unione Polo 1 Villa Minozzo - Toano, di ogni problema di carattere relazionale e/o organizzativo;
24. l'obbligo di controllo con cadenza mensile l'attività del proprio personale e dei servizi svolti;
25. l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento del servizio;
26. l'osservanza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, ivi compresa la nomina del Responsabile del servizio prevenzione e protezione, e tutti gli oneri e gli obblighi ai sensi del D.Lgs. 626/94 – D.Lvo 81/2008 e ss.mm.e.ii. e del D.lgs. 155/97 e s.m.e.i.;
27. l'efficace gestione del piano per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
28. l'osservanza delle norme in materia di privacy disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016).
29. l'obbligo di rispondere dell'operato del proprio personale;
30. la stipula di polizze assicurative adeguate per responsabilità verso terzi e per danni provocati dagli operatori per i servizi non coperti da assicurazione obbligatoria;
31. con riferimento allo stato emergenziale contingente legato alla diffusione del contagio da Covid19, il gestore dovrà applicare quanto disposto dalla normativa vigente in particolare per quanto riguarda: - la sanificazione dei locali, - l'informazione, la formazione e l'addestramento specifici dei dipendenti, ai sensi del D.Lgs 81/2008 sulle procedure anti-Covid19, - la prevenzione sul personale del servizio e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali. L'aggiudicatario dovrà, altresì, osservare quanto indicato da eventuali e ulteriori disposizioni a livello nazionale, regionale e locale, relativamente allo stato emergenziale dovuto alla diffusione del contagio da Covid19, emanate nel corso dell'appalto.

ART. 15 - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DELL'UNIONE MONTANA

L'Unione assume a proprio carico i seguenti oneri:

1. la cura, presso i propri uffici, dei procedimenti relativi alle iscrizioni e alla formazione delle relative graduatorie d'accesso al servizio degli utenti aventi diritto;
2. la determinazione annuale delle tariffe da applicare individualmente agli utenti del servizio;
3. la fornitura dei pasti da asporto per gli utenti del nido d'infanzia;
4. la riscossione delle rette a carico delle famiglie compreso il pagamento dei pasti consumati.
5. il pagamento alla ditta aggiudicataria del corrispettivo dovuto.

ART. 16 - OBBLIGHI, RESPONSABILITA' ED ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLA MINOZZO

Il Comune di Villa Minozzo assume a proprio carico i seguenti oneri:

1. la concessione gratuita dei locali in cui è situato il servizio di asilo nido, degli impianti, delle attrezzature e dei beni mobili idonei e attrezzati per l'attività di asilo nido, secondo gli indici di ricettività indicati. I locali sono concessi al soggetto aggiudicatario per tutta la durata del contratto con tutto quanto contenuto e inventariato;
2. l'adeguamento degli immobili e/o delle attrezzature eventualmente necessarie a seguito di norme e direttive, sia nazionali che regionali, oltre che a prescrizioni in sede di autorizzazione al funzionamento;
3. le coperture assicurative dell'immobile da incendio e responsabilità civile verso terzi;
4. la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, delle attrezzature, degli impianti fissi e degli arredi; esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal personale della ditta aggiudicataria;
5. le spese per il consumo di energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono e la sostituzione di arredi interni ed esterni, delle attrezzature di proprietà comunale, se necessario, ed in ogni caso quando guasti e rotture non siano imputabili alla ditta aggiudicataria
6. l'irrigazione, il taglio dell'erba, le eventuali operazioni di potatura nell'area cortiliva di pertinenza.

ART. 17 - COPERTURE ASSICURATIVE E RESPONSABILITA'

Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi ai servizi oggetto del presente appalto. Sarà obbligo dell'impresa aggiudicataria adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni, nel rispetto di ogni normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché danni a beni pubblici e privati.

L'Affidatario del servizio si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivategli ai sensi di legge a causa dell'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

L'affidatario sarà considerato responsabile dei danni che, dal servizio prestato o comunque per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Comune di Villa Minozzo, che dell'Unione, che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Unione ed il Comune di Villa Minozzo, che sarà inserita nel novero dei terzi, da ogni responsabilità ed onere.

L'affidatario con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e/o proroghe) un'adeguata copertura assicurativa dei rischi inerenti il servizio appaltato contro i rischi di responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Villa Minozzo e l'Unione) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga), con un massimale di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00.

Dovrà inoltre contrarre adeguata polizza di assicurazione contro gli infortuni dei bambini che usufruiscono del servizio.

Copia di tali polizze, e delle eventuali, successive variazioni o appendici, dovrà essere trasmessa all'Unione prima dell'inizio/esecuzione del contratto. La mancata presentazione della polizza comporta la revoca dell'aggiudicazione.

L'impresa aggiudicataria è tenuta inoltre a dare immediata comunicazione telefonica e successivamente per iscritto all'Ente committente, degli eventuali sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato.

Resta precisato che costituirà onere a carico dell'aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera la ditta aggiudicataria dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. Dovrà inoltre contrarre adeguata polizza di assicurazione contro gli infortuni dei bambini che usufruiscono del servizio.

ART. 18 - CONTROLLI E VERIFICA PRESTAZIONI

All'Unione spetta la supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta; nello specifico il Responsabile del Servizio Sociale Educativo Associato Polo 1 Villa Minozzo- Toano, o suo delegato, potrà disporre, in qualsiasi momento i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- a) l'osservanza degli adempimenti previsti dal presente Capitolato;
- b) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- c) il rispetto dei diritti degli utenti.

Le verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili del soggetto gestore.

L'Unione si riserva inoltre la facoltà di avere rapporti e contatti diretti con le famiglie utenti del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà prevedere modi e forme di controllo con cadenza mensile sull'attività del proprio personale e dei servizi svolti. Gli incontri di verifica con l'Unione per la buona riuscita dell'appalto avranno almeno cadenza quadrimestrale dalla data iniziale del contratto.

L'Affidatario del servizio è tenuto, inoltre, a presentare all'Unione:

- a) una relazione, con periodicità semestrale, sull'attività svolta, dalla quale risultino i servizi prestati, gli inconvenienti, le eventuali disfunzioni verificatesi ed i correttivi applicati;
- b) una relazione – da presentare entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento – contenente la descrizione dell'attività svolta, la valutazione sul funzionamento e sui risultati conseguiti, le indicazioni sui possibili miglioramenti della gestione

Alla ditta aggiudicataria è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

ART. 19 - PENALITA'

In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Unione applicherà le penali di seguito indicate, fatta salva la risarcibilità di ulteriori maggiori danni:

1. numero personale assegnato non rispondente a quanto richiesto nel Capitolato Speciale di Gara: *€ 400,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza;*
2. mancata sostituzione, entro tempo strettamente necessario dall'inizio del servizio, del personale assente: *€ 160,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza;*
3. mancata attuazione di attività previste nel Capitolato Speciale di Gara: *€ 350,00 per ogni giorno di inadempienza;*
4. se l'AUSL, il Responsabile dell'Unione o suo delegato accerterà il precario stato di pulizia dei locali, derivante da scarso livello delle pulizie, l'Unione stessa avrà la facoltà di richiedere alla ditta una serie di interventi di ripristino.

Tali prestazioni dovranno essere richieste in forma scritta alla ditta e rese dalla stessa nel termine di 5 giorni dalla notifica. Essa non darà luogo ad alcun addebito in quanto fornite a compensazione di servizio negligente di pulizia ordinaria. *Verrà comunque comminata una penale pari a € 200,00;*

5. per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali non previsti nei sopraccitati punti, verrà applicata una penale, per ogni evento o per ogni giorno di inadempimento, *da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00.*

Per l'accertamento dell'inadempienza, l'Unione potrà tenere conto anche delle segnalazioni provenienti dai familiari degli utenti. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione scritta e motivata, inviata con PEC, alla quale l'Aggiudicatario avrà facoltà di opporre le proprie controdeduzioni entro dieci giorni dalla contestazione medesima. La penale verrà incamerata mediante trattenuta sulle fatture in fase di liquidazione.

In caso di reiterata applicazione di più penali, l'Unione, oltre all'applicazione della penale predetta, potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) incamerando il deposito cauzionale definitivo ed addebitando al contraente inadempiente eventuali costi sostenuti. L'azione di controllo e vigilanza da parte del Servizio Unione non implicherà alcuna responsabilità a carico dello stesso per quanto riguarda il funzionamento e la gestione dei servizi oggetto del presente Capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 20 - GARANZIA PROVVISORIA E GARANZIA DEFINITIVA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO.

Ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria pari al 2 per cento del prezzo base sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 105 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 qualora l'offerente risultasse affidatario.

L'affidatario a garanzia del perfetto adempimento degli obblighi contrattuali assunti deve costituire una garanzia definitiva pari al 10% ai sensi dell'art. 103 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50.

Il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 11034:2003 comporta una riduzione del 50% della cauzione provvisoria e di quella definitiva, salvo le ulteriori riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice.

Ogni qualvolta l'Unione si rivalga sulla garanzia definitiva, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere al reintegro nel termine di 30 giorni. La predetta garanzia definitiva dovrà contenere l'espressa previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, l'espressa previsione della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, cod. civ., nonché la sua immediata operatività, e quindi l'impegno del fideiussore a versare la somma garantita sul conto corrente bancario indicato dall'Unione, a semplice richiesta scritta dello stesso ed entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta medesima. La garanzia decorre dal giorno della stipula del contratto e ha validità per l'intera durata dell'appalto, e comunque fino all'avvio del servizio da parte del nuovo Aggiudicatario.

A seguito dell'espletamento della procedura di gara il Servizio Unione adotterà il provvedimento di aggiudicazione e, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e ferma restando la possibilità di procedere all'avvio in urgenza dell'esecuzione delle attività dedotte in commessa nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, nonché l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'Aggiudicatario, il contratto verrà stipulato una volta spirato il termine di cui all'art. 32, comma 9 del Codice Appalti. Il contratto verrà stipulato in una delle forme previste dall'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016. Le tasse, sopratasse, imposte ordinarie e straordinarie, IVA di legge, imposta di registro, e ogni altra spesa inerente e conseguente alla stipulazione del relativo contratto sono per intero a carico dell'Aggiudicatario.

ART. 21 - PREVENZIONE DEI RISCHI, SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO - PIANO DELLA SICUREZZA

L'Impresa aggiudicataria è l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al servizio di cui al presente capitolato.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, il piano operativo di sicurezza relativo alle attività da essa svolte nell'ambito del servizio oggetto dell'affidamento, nonché le attestazioni previste dal T.U. sulla sicurezza D. Lgs. 81/08, il programma delle misure da adottare nei casi di emergenza (piano di evacuazione in caso d'incendio o altre calamità) oltre all'indicazione del preposto alla sicurezza e degli addetti alla gestione delle emergenze. L'Amministrazione Comunale di Villa Minozzo garantisce altresì l'utilizzo di attrezzature e impianti conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro. In relazione ai rischi da interferenza (DUVRI) è redatto apposito documento allegato al presente Capitolato Speciale d'Appalto. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente agli adempimenti di legge previsti nei confronti dei propri dipendenti che hanno l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme inerenti la sicurezza in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008. L'Aggiudicatario si impegna e dichiara:

- di aver provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi prevista dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di aver effettuato la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- di aver provveduto alla necessaria informazione e formazione in merito ai rischi generici e specifici presenti nell'attività ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- di provvedere alla consegna dei necessari dispositivi di protezione individuale ai lavoratori individuati sulla base della valutazione dei rischi di cui all'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- di rispettare e fare rispettare al proprio personale le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente;
- di trasmettere le informazioni sui rischi ai propri lavoratori impegnati nel servizio in appalto.

ART. 22 - MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA COVID-19

L'aggiudicatario si obbliga ad osservare tutte le vigenti disposizioni delle Autorità governative, territoriali e sanitarie, gli specifici Protocolli nonché le misure definite, per la tipologia di attività degli asili nido, nelle Linee guida in materia di prevenzione e sicurezza in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19". L'aggiudicatario si obbliga altresì a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'avvio del servizio, tutti documenti tecnici e operativi per la sicurezza sui luoghi di lavoro adottati in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le misure tecniche, organizzative, procedurali e organizzative previste a tale scopo, nonché le misure adottate in relazione ai servizi/fornitori esterni.

ART. 23 – PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario per il servizio di cui al presente capitolato verrà effettuato a seguito di presentazione di regolari fatture, mensili e posticipate, con indicazione del mese di cui trattasi. Le fatture, di importo corrispondente ad 1/10 del corrispettivo definito in sede di aggiudicazione, saranno emesse dal mese di settembre al mese di giugno. Con il pagamento dei corrispettivi si intendono interamente compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie necessarie per la perfetta esecuzione dell'affidamento, qualsiasi onere, espresso e non dal presente capitolato, inerente e conseguente al servizio di cui si tratta. Le fatture dovranno indicare il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) fornito in precedenza. Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni dalla trasmissione con le modalità previste per la tracciabilità dei pagamenti subordinatamente all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. Le fatture, redatte in formato elettronico secondo le norme fiscali in vigore, saranno intestate all'Unione Montana Sede Legale: Via Dei Partigiani n.10 42035 Castelnovo né Monti (RE) C.F./P.I.: 91167000354 Pec: unioneappenninore@pec.it IBAN Tesoreria (Banco BPM, Ag. Castelnovo ne' Monti: IT 82 Q 05034 66280 000000000100. Il Codice Univoco dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano è CUF: UFZPIQ.

Le fatture dovranno riportare la dicitura Polo 1 Toano – Villa Minozzo con la specifica del servizio svolto e del relativo periodo di riferimento. L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano provvederà al pagamento della sola base imponibile al netto di eventuali note di accredito, provvedendo successivamente al versamento dell'IVA esposta in fattura. Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate per inadempienza a carico dell'Aggiudicatario e quant'altro dalla stessa dovuto. Si informa altresì che l'Unione rientra nel regime di cui all'art.1, comma 629 lettera b), della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Split Payment). Nella fattura dovrà essere obbligatoriamente inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015. Tutte le fatture emesse dovranno essere predisposte nel rispetto delle disposizioni previste dalla citata normativa.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture darà titolo all'Aggiudicatario di applicare gli interessi di mora di legge. Qualora il DURC acquisito dal Servizio Unione segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del presente Capitolato, il Servizio Unione tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. In tal caso il Servizio Unione provvederà a disporre direttamente il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del sub aggiudicatario impiegato nell'esecuzione del presente Capitolato, il Servizio Unione procederà a invitare per iscritto il soggetto inadempiente a provvedere entro 15 giorni. Decorso tale termine, il Servizio Unione potrà procedere direttamente al pagamento a favore dei lavoratori delle retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Aggiudicatario in forza del presente Capitolato.

ART. 24 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Il presente contratto è soggetto alla revisione periodica dei prezzi a decorrere dal 2° anno di valenza contrattuale. La domanda di adeguamento dovrà essere formulata entro il mese di luglio e sarà calcolata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuto tra il mese di luglio dell'anno precedente la domanda di aggiornamento e il mese di luglio dell'anno in corso.

ART. 25 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

L'Aggiudicatario si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Istituzione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Aggiudicatario se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale.

L'Aggiudicatario sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Istituzione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Istituzione.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare il Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016.

ART. 26 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

La cessione è vietata e si applica il subappalto nei limiti previsti dall'art. 105 del D. Lgs. 50 del 2016.

ART. 27 - CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs 50 del 2016 l'appaltatore subentrante dovrà prioritariamente assumere, qualora disponibili, i lavoratori già adibiti al servizio educativo e di ausiliario impiegati nel Nido d'infanzia di Villa Minozzo, quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili e compatibili con l'organizzazione prescelta dall'imprenditore subentrante.

ART. 28 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI E CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Aggiudicatario dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni e, a tal fine, dovrà comunicare all'Unione Montana gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche.

Sulle fatture da trasmettere al dell'Unione Montana dovrà essere indicato:

- il c/corrente dedicato;
- il C.I.G. derivato riferito al contratto sottoscritto con l'Unione.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della L. 13/08/2010 n. 136 smi. La risoluzione si verifica di diritto quando l'Unione dichiara all'Aggiudicatario che intende avvalersi della clausola risolutiva. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le prescrizioni di cui al DPR 62/2013, Codice di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni e in particolare il codice di comportamento dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, la violazione delle prescrizioni del citato Codice comporterà la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto.

ART. 29 - CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero sorgere tra l'Aggiudicatario e l'Unione Montana, circa l'interpretazione e la corretta esecuzione del contratto, saranno devolute al giudice competente del foro di Reggio Emilia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ART. 30 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Aggiudicatario s'impegna a trattare, nonché a custodire i dati acquisiti per l'espletamento del servizio, nel rispetto della massima riservatezza, con cura e diligenza, secondo le disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016). Il trattamento dei dati conferiti deve avvenire con logiche strettamente correlate alle finalità del servizio e con modalità che garantiscano la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi, attraverso l'adozione di misure idonee ad impedirne l'alterazione, la cancellazione, la distruzione, l'accesso non autorizzato o il trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

ART. 31 SERVIZIO RISCOSSIONE RETTE

L'Unione si riserva la facoltà nel corso di validità del contratto di affidare alla ditta aggiudicataria la gestione del servizio di riscossione e rendicontazione mensile all'Unione dei proventi derivanti dalle rette di frequenza, assumendo tutte le responsabilità giuridico-contabili conseguenti nei confronti dell'Unione e degli utenti del servizio. La gestione di tale servizio e il conseguente onere economico a carico dell'Unione sarà definito in apposito accordo tra le parti.

ART. 32- DISPOSIZIONI FINALI

Per tutti gli effetti del contratto, l'Aggiudicatario elegge domicilio legale nella residenza dell'Unione per tutto il periodo di validità del contratto medesimo.

L'Aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni normative in materia di organizzazione e gestione dei servizi di nidi d'infanzia.

L'Aggiudicatario è altresì tenuto al rispetto di eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle normative sopravvenute di cui al precedente comma.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si rinvia alle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016, del Codice Civile, nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e agli atti amministrativi emanati in materia.

3. PROSPETTO ECONOMICO

Importo complessivo per anno educativo € 112.200,00

QUADRO ECONOMICO ANNUALE SERVIZIO	
Costo personale educativo	84.574,80 €
Costo personale ausiliario	14.920,00 €
Costo coordinatore pedagogico	4.468,20 €
Materiale di consumo	3.237,00 €
Utile	5.000,00 €
Totale	112.200,00 €

La spesa sarà finanziata con mezzi propri dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

Il costo della manodopera ammonta ad € 103.963,00

La spesa sarà finanziata con mezzi propri dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO



Allegato 3

Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze

**ASILO NIDO ABETE BIANCO
COMUNE DI VILLA MINOZZO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LE INTERFERENZE LEGATE ALLE ATTIVITA' IN
APPALTO**

D.Lgs. 81/08 art. 26

Data emissione:

Il presente documento è allegato al contratto d'appalto

INDICE

- UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	Pag	3
- INTRODUZIONE	Pag	4
1 ITER APPLICATIVO - FINALITA'	Pag	4
- RIFERIMENTI APPALTO	Pag	5
2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE	Pag	5
3 VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO	Pag	5
4 COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	Pag	5
5 PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO	Pag	6
6 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	Pag	6
7 SUBAPPALTO	Pag	7
- INFORMAZIONE RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – DISPOSIZIONI GENERALI OBBLIGHI COMPORTAMENTALI	Pag	7
1 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	Pag	7
2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	Pag	7
3 RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	Pag	8
4 PROIEZIONE DI SCHEGGE	Pag	8
5 RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME	Pag	8
6 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI	Pag	8
7 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI	Pag	9
8 INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA	Pag	9
9 RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Pag	10
10 ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	Pag	10
11 IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI	Pag	10
12 EMERGENZA GAS	Pag	10
13 IMPIANTI ANTINCENDIO	Pag	10
14 SOVRACCARICHI DI STRUTTURE	Pag	11
15 USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)	Pag	11
16 EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	Pag	11
17 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	Pag	11
18 EMERGENZA ALLAGAMENTO	Pag	11
19 POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	Pag	12
20 SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	Pag	12
21 FIAMME LIBERE	Pag	12
22 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'UNIONE E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME	Pag	12
23 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'UNIONE E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME	Pag	13
24 EMERGENZA	Pag	13
25 AMIANTO	Pag	13
26 AREE DI POTENZIALE PERICOLO DI ESPLOSIONE	Pag	14
- DESCRIZIONE ED INDICAZIONE AREE DI LAVORO	Pag	14
- DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R	Pag	15
- VALUTAZIONE DEI RISCHI	Pag	16
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Pag	21

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto dalla committente:

Per la Committente	
Il Datore di Lavoro	Firma
ANTONIO MANARI	
Responsabile Servizio	Firma
ILARIA RUFFINI	
Referente Servizio	Firma
ILARIA RUFFINI	

Data	
------	--

Per accettazione	
Il Legale rappresentante dell'impresa appaltatrice	Firma

Data	
------	--

Per accettazione	
Il Legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice	Firma

Data	
------	--

INTRODUZIONE

1 – ITER APPLICATIVO - FINALITA'

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in riferimento al singolo appalto interessato.

Scopo di questo documento, a integrazione dei contratti di appalto per la sicurezza sottoscritti con le singole ditte appaltatrici, è di coordinare le attività fra le diverse ditte e la committente, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti fra le varie parti.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale delle sedi nelle quali verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze inerenti l'espletamento del servizio prestato oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro.

Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "*Verbale di sopralluogo (Allegato 2)*", che verrà redatto a cura del Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato) e dal Datore di Lavoro della Ditta appaltatrice (o suo delegato).

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree degli edifici oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "*Verbali di Coordinamento (Allegato 4)*", predisposti a cura del Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato) e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "*Verbale di sopralluogo e di coordinamento*" e gli eventuali successivi "*Verbali di Coordinamento in corso d'opera*" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede/Incaricato, che sovrintende e vigila sulla osservanza, da parte dei lavoratori dell'Unione, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "*ogni condizione di pericolo che si verifichi durante lo svolgimento del servizio prestato*".

RIFERIMENTI APPALTO

Committente:	Unione Montana Comuni dell'Appennino Reggiano
Sede espletamento servizio:	Edificio "Abete Bianco" posto in Corso Prampa, 7 locali interessati dall'attività del asilo-nido, di proprietà della P.A.
Referente:	dott.ssa Ilaria Ruffini
Contratto di appalto n°	

Appaltatrice/Subappaltatrice A:	
Sede legale:	
Referente del servizio:	
Contratto n.	
Attività svolte:	Gestione asilo-nido
N Addetti impegnati	
Costi per la sicurezza dichiarati dalla ditta	

Appaltatrice/Subappaltatrice B:	
Sede legale:	
Referente del servizio:	
Contratto n.	
Attività svolte:	
N. Addetti impegnati	
Costi per la sicurezza dichiarati dalla ditta	

2 - DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte negli ambienti di lavoro, sono state fornite, già nella fase di gara d'appalto le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- i rischi da interferenza presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Unione, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

3 - VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico professionale, secondo le richieste contenute nel contratto.

4 - COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a **€ 1.000,00** e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "*Verbale di sopralluogo (Allegato 2) e di coordinamento (Allegato 4)*", nonché negli eventuali "*Verballi di Coordinamento in corso d'opera*" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

5 - PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO

- Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).
- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante dell'Unione presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Qualora l'Appaltatrice debba effettuare lavori che possono risultare pericolosi, si dispone di comunicare con sufficiente anticipo alla Committente l'elenco delle attrezzature introdotte nello stabilimento, di segnalare le tipologie di pericoli, e di delimitare l'area con transenne o altro al fine di impedire l'accesso a persone estranee ai lavori. In tal caso l'appaltatrice è tenuta a vigilare sul rispetto di tali limitazioni e/o divieti di accesso da parte di chiunque si trovi in prossimità, compresi gli stessi lavoratori della Committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- È vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc.)
- È vietato l'accesso a locali e ambienti diversi da quelli oggetto dell'appalto.
- È vietato indossare ciabatte all'interno dei luoghi di lavoro e nelle aree cortilive.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della Committente, ad eccezione di quanto autorizzato con la sottoscrizione dell'Allegato 6.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante dell'Unione presso la Sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante dell'Unione presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;
 - la cassetta primo soccorso con i medicinali é presente e segnalata da apposita cartellonistica, in caso di necessità rivolgersi al personale della Committente. Il contenuto della cassetta di pronto soccorso è conforme alle vigenti disposizioni normative.
- Le misure di prevenzione e d'emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.
- È obbligatorio utilizzare i D.P.I. adeguati e specifici per la lavorazione che si compie.

6 - COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

S riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma del presente D.U.V.R.I.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante dell'Unione designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore e Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante dell'Unione presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

7 – SUBAPPALTO

Il contratto d'appalto, fatto salvo diverso patto stipulato per iscritto tra le parti, non è cedibile a terzi. In caso di subappalto, si provvederà a sottoscrivere richiesta tramite modulo come da Allegato 5.

INFORMAZIONE RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – DISPOSIZIONI GENERALI OBBLIGHI COMPORTAMENTALI

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi d'emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e del Comune di Villa Minozzo eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso d'emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi d'emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove s'interviene.

I mezzi d'estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure d'allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso d'emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere

architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso d'impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali/luoghi di lavoro solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante dell'Unione presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;

- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area d'intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve:

- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309). La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento d'energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti. È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove s'interviene.

Le manovre d'erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dall'attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla normativa vigente.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi d'allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione d'ineschi (accensione apparecchi d'illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) SOVRACCARICHI DI STRUTTURE

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

15) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

16) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

17) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici.

18) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

19) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela

installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti dell'Unione.

20) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti dell'Unione.

21) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto d'allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto d'intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

22) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'UNIONE E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, il delegato Rappresentante dell'Unione presso la sede di svolgimento del lavoro, fornirà informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente, o il delegato Rappresentante dell'Unione presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che verranno fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta appaltatrice presso la sede di svolgimento del lavoro, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività dell'Unione.

23) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DELL'UNIONE E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre

rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso d'interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre d'interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

24) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente o il Delegato Rappresentante dell'Unione presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente o il Delegato Rappresentante dell'Unione presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

25) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto d'amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di nylon e

dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente e contatta per le attività aziende esterne specializzate e autorizzate.

26) AREE DI POTENZIALE PERICOLO DI ESPLOSIONE

Di seguito si riportano le aree presenti nei luoghi di lavoro dove vi può essere la formazione di atmosfere esplosive, in modo ordinario oppure in condizioni d'incidente:

- CENTRALE TERMICA
- LOCALE CUCINA

Le lavorazioni su questi impianti e/o all'interno di questi locali devono essere effettuate unicamente dalle ditte specializzate.

DESCRIZIONE ED INDICAZIONE AREE DI LAVORO

LE ATTIVITA' IN APPALTO O IN OPERA SI SVOLGERANNO IN TUTTE LE AREE AZIENDALI E NEI LUOGHI DEPUTATI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (vedi Layout)

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO "R"

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO L'INFORTUNIO P

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPESL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

ENTITA' DEL DANNO D

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

$$R = P \times D$$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza

R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine

R > 1 Azioni correttive da programmare

R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Per **AZIONI CORRETTIVE** si intende:

Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)

Azioni di bonifica ambientale

Procedure

Informazione - formazione

VALUTAZIONE DEI RISCHI

(nelle schede di analisi dei rischi che seguono, in grassetto viene evidenziata l'attività che origina il rischio)

Tipologie di rischio possibili	Ambienti di lavoro	Attività della committente e presenza di utenza e pubblico che possono generare rischi per interferenze 1	Attività dell' appaltatrice A-B che possono generare rischi per interferenze 2-3	Possibili rischi generati dall'interazione di tutte le parti; 1+2+3+ utenza e pubblico	Misure di intervento per la riduzione / prevenzione e protezione del rischio per interferenze	CTR	Indice di rischio (PxD=R)
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di macchine operatrici / carrelli el./ automezzi (interno /esterno) – operatori con attrezzature e materiali	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Rischio di urti tra macchine operatrici / carrelli el. /automezzi della committente e il personale dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Transito / presenza di macchine operatrici / carrelli el./ automezzi (interno /esterno) – operatori con attrezzature e materiali	Rischio di urti tra macchine operatrici / carrelli el. /automezzi dell'appaltatore e il personale / utenza della committente	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4
Macchine, impianti, attrezzature in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Organi in movimento Cadute materiali Produzione polveri Generazione rumore	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da schiacciamento / caduta ,inquinamento aeriforme e acustico, su personale dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali, percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice Eventuale applicazione di sistemi di		1x2=2

					abbattimento polveri e generazione rumore	
Macchine, impianti, attrezzature in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Organi in movimento Cadute materiali Produzione polveri Generazione rumore	Lesioni da schiacciamento / caduta ,inquinamento aeriforme e acustico, su personale / utenza della committente	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali, percorsi alternativi) Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice Eventuale applicazione di sistemi di abbattimento polveri e generazione rumore	1x2=2
Elettrico in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Elettrocuzione da attrezzature / macchine / impianti / reti distributive	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da elettrocuzione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione dell'energia elettrica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	1x3=3
Elettrico in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Elettrocuzione da attrezzature / macchine / impianti / reti distributive	Lesioni da elettrocuzione su personale / utenza della committente	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione dell'energia elettrica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice	1x3=3
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Presenza di gas metano in rete	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della	1x3=3

					committente e quelle dell'appaltatrice		
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Presenza di gas metano in rete durante attività manutentiva	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale / utenza della committente	Eventuale temporaneo sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporanea sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Gas Metano in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale / utenza della committente	Eventuale temporanea sezionamento dell'erogazione del gas metano Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Incendio/esplosione in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere in presenza di deposito di materiali combustibili e infiammabili (chimico)	Transito / presenza di personale (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale dell'appaltatrice	Eventuale temporaneo spostamento dei prodotti combustibili infiammabili Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente		1x3=3

					Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		
Incendio/esplosione in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Presenza di deposito di materiali combustibili e infiammabili (chimico) e transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Utilizzo d'attrezzature / macchine generanti fiamme libere	Lesioni da potenziale incendio / esplosione / intossicazione su personale / utenza della committente	Eventuale temporaneo spostamento dei prodotti combustibili infiammabili Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		1x3=3
Lavori in quota/spazi confinati in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Utilizzo d'attrezzature/ ponteggi trabattelli, piattaforme elevatrici ecc.per servizi emanutenzioni varie – Cadute di materiali dall'alto Caduta dall'alto e presenza di potenziali gas tossici in luoghi confinati (chimico-biologico)	Presenza di personale (interno – esterno) e mezzi operanti nei luoghi di lavoro	Rischio di urti da attrezzature e lesioni da caduta materiali , caduta dall'alto , presenza di gas tossici in luoghi confinati su personale dell'appaltatore	Utilizzo di opportuna segnaletica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4
Lavori in quota/spazi confinati in attività produttive e manutentive	Tutte le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale / utenza (interno – esterno) e mezzi nei luoghi di lavoro	Utilizzo d'attrezzature/ ponteggi trabattelli, piattaforme elevatrici ecc. per servizi e manutenzioni varie – Cadute di materiali dall'alto Caduta dall'alto e presenza di potenziali gas tossici in luoghi confinati (chimico-biologico)	Rischio di urti da attrezzature e lesioni da caduta materiali , caduta dall'alto , presenza di gas tossici in luoghi confinati su personale / utenza della committente	Utilizzo di opportuna segnaletica Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le lavorazioni della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutti le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto	Scivolamenti / cadute per pavimenti scivolosi generati da attività di pulizia da parte di ausiliari della committente	Transito / presenza di personale dell'appaltatrice (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Rischio di scivolamento/ caduta del personale della committente / utenza / pubblico e dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi adeguati e sicuri Segnalare la presenza del pavimento scivoloso con cartelli o evidenziatori a nastro Eventuale delimitazione dell'area operativa		2x2=4

	d'appalto				dell'appaltatrice rispetto a quella della committente (aule o sezioni dedicate) Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le attività della committente e quelle dell'appaltatrice		
Luoghi di lavoro (interni/ esterni), vie di circolazione (interne / esterne)	Tutti le aree delle sedi operative e le aree esterne oggetto d'appalto	Transito / presenza di personale della committente (interno – esterno) nei luoghi di lavoro	Scivolamenti / cadute per pavimenti scivolosi generati da attività di pulizia da parte di ausiliari dell'appaltatrice	Rischio di scivolamento/ caduta del personale della committente / utenza / pubblico e dell'appaltatrice	Utilizzo dei percorsi predefiniti (vie pedonali o percorsi alternativi adeguati e sicuri Segnalare la presenza del pavimento scivoloso con cartelli o evidenziatori a nastro Eventuale delimitazione dell'area operativa dell'appaltatrice rispetto a quella della committente (aule o sezioni dedicate) Eventuale sospensione delle attività della committente Eventuale sfasamento tra le attività della committente e quelle dell'appaltatrice		2x2=4



	Condizioni di rischio presenti nei luoghi di lavoro della committente	Misure di prevenzione e protezione la riduzione del rischio	
	Esposizione rischio chimico: MODERATO (Ex Dlgs. N. 25/2002)		
	Esposizione a rumore in misura inferiore a 80 dBA. (Ex.Dlgs. 195/2006)		
	Rischio di incendio: MEDIO da CPI	Eventuale temporaneo spostamento dei prodotti combustibili /infiammabili	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione di seguito riportati sono quelli destinati a proteggere dai rischi residui che sono originati dalla interferenza delle lavorazioni, e non quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici, per i quali ciascuna ditta avrà provveduto all'individuazione e consegna sulla base della propria valutazione dei rischi (art. 26 del D.Lgs. 81/08).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale individuati sulla base del presente documento:

- Scarpe di sicurezza (antiscivolo);

PRINCIPI GENERALI PER L'USO DEI DPI

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- Il datore di lavoro deve fornire i dispositivi di protezione individuale e le informazioni sul loro utilizzo riguardo ai rischi lavorativi;
- I dispositivi di protezione individuale devono essere consegnati ad ogni singolo lavoratore che deve firmarne ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedano;
- I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati con cura da parte del lavoratore;
- Il lavoratore deve segnalare al responsabile dei lavori qualsiasi anomalia dovesse riscontrare nel dispositivo di protezione individuale ricevuto in dotazione o la sua intollerabilità;
- Il dispositivo di protezione individuale che abbia subito una sollecitazione protettiva o che presenti qualsiasi difetto o segni d'usura, deve essere subito sostituito.

Allegato 1

Modulo di richiesta informazioni alla ditta appaltatrice e verifica Idoneità Tecnico Professionale

DITTA APPALTATRICE O SUBAPPALTATRICE

(Idoneità tecnico-professionale-art.26 D. Lgs. 81/08)

Nota: la presente scheda deve essere compilata e riconsegnata alla committente prima dell'inizio del servizio

Specificare se si tratta di:

- Ditta appaltatrice diretta
- Ditta subappaltatrice per conto della ditta appaltatrice

BREVE DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO:

Ragione Sociale:

Indirizzo sede legale:

Legale Rappresentante:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Nominativo del referente inerente l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto:

Telefono del referente:

Codice attività ISTAT:

ELENCO DEL PERSONALE COINVOLTO NEL SERVIZIO PRESSO LA COMMITTENTE

GENERALITA'	MATRICOLA	PROFESSIONALITA'
COGNOME NOME	NUMERO DI ISCRIZIONE	QUALIFICA

Sarà cura della Ditta APPALTATRICE richiedere e far compilare la presente scheda ad eventuali Subappaltatori.

Il subappalto deve essere sempre e comunque autorizzato per iscritto dalla ditta committente

Ogni variazione, che dovesse intervenire in seguito alla consegna della presente scheda dovrà essere tempestivamente comunicata alla committente per iscritto.

Data, _____

La ditta Appaltatrice
(Timbro e Firma)

LAVORATORI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA

Antincendio e Pronto Soccorso

(barrare la parte interessata)

- A Per quanto riguarda la gestione delle eventuali emergenze, la ditta appaltatrice farà riferimento all'organizzazione della committente, descritta nel piano di emergenza interno. Anche per gli addetti antincendio e pronto soccorso si farà riferimento al personale già individuato e formato dalla committente, che ha provveduto a comunicarlo.
Referenti della committente all'interno dell'edificio secondo il P.E.I..

oppure

- B La tipologia del servizio prestato e l'entità del personale dell'appaltatrice, rendono necessaria una presenza di addetti antincendio e pronto soccorso, da integrare quelli della ditta Committente, pertanto si elenca il personale dell'appaltatrice adeguatamente individuato e formato in merito all'antincendio ed al pronto soccorso.

ADDETTI ANTINCENDIO del fornitore	ADDETTI PRONTO SOCCORSO del fornitore

Data _____

Timbro e firma

DICHIARAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI ALL'INTERNO DELL'AREA COMMITTENTE

Al fine di permettere l'adozione delle misure di prevenzione adeguate si segnala che durante le lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto, saranno introdotti all'interno degli ambienti di lavoro della committente i seguenti rischi:

Rischio chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici etichettati come pericolosi (ad esempio classificati come Xi, C, Xn, T, F, F+):

Rischio chimico derivante dal possibile sviluppo di polveri o inquinanti in forma gassosa durante le lavorazioni:

Attività di saldatura (specificare il tipo):

Introduzione di attrezzature rumorose o svolgimento di lavorazioni rumorose:

Introduzione di attrezzature che possono comportare un rischio meccanico infortunistico (schiacciamento, ustione, impigliamento, trascinamento, ecc.):

Introduzione di attrezzature che possono comportare un rischio elettrico:

Introduzione ed utilizzo di opere provvisorie per l'accesso in quota (ponteggi, trabattelli, gru con cestelli, ecc.):

Utilizzo di muletti:

Altri possibili rischi introdotti nell'ambiente della committente:

Data, _____

La ditta Appaltatrice
(Timbro e Firma)

Allegato 2

Passaggio di informazioni sui rischi presenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Committente: **Unione Montana Comuni Appennino Reggiano**

Appaltatrice:

In riferimento ai lavori di: Servizio di gestione del asilo-nido che dovranno avvenire presso la sede identificata in: Edificio servizio asilo nido "Abete Bianco" Corso Prampa, 7 Capoluogo Villa Minozzo

il referente della committente Sig. _____ nella sua qualità di _____

DICHIARA

di aver eseguito in data odierna un sopralluogo nelle zone dove si svolgeranno i lavori insieme al Sig.

_____ della Ditta Appaltatrice (avente funzioni di _____) e di averlo informato sui rischi specifici riguardanti la protezione e prevenzione degli infortuni, nonché le norme per l'igiene del lavoro e la sicurezza vigenti.

Durante il sopralluogo sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- illustrazione dei contenuti del DUVRI ed in particolare le prescrizioni per tutti i luoghi di lavoro e le informazioni sui rischi e misure di prevenzione ed emergenza negli ambienti di lavoro – disposizioni generali, obblighi comportamentali
- illustrazione dei rischi presenti nell'area di lavoro oggetto dell'appalto, nonché nei locali ad uso promiscuo
- misure di sicurezza che devono essere adottate
- illustrazione dell'organizzazione di lavoro della committente, della ditta appaltatrice e delle altre ditte che operano nei locali adiacenti

Invitiamo pertanto la Ditta con sede in ad attenersi scrupolosamente alle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro emerse nel sopralluogo, a rispettare il divieto di accesso alle aree segnalate, ad utilizzare i mezzi di protezione individuali messi a disposizione secondo i rischi specifici. Sarà cura della ditta appaltatrice trasmettere i contenuti del presente sopralluogo ai propri lavoratori impegnati nell'appalto.

Data _____

Per la Committente

Per la Ditta Appaltatrice

Allegato 4

Verbale di coordinamento delle ditte appaltatrici

**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO DELLE DITTE APPALTATRICI
Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08**

Il giorno _____, dalle ore _____ alle ore _____ presso i locali della sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano con sede in Via dei Partigiani n. 10 – 42035 Castelnovo ne'Monti, si è tenuto un incontro, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, per coordinare le attività relative a:

Committente dei lavori e promotore del coordinamento: _____

Sono intervenuti:

Argomenti trattati:

Le Ditte APPALTATRICI si impegnano a mettere in atto, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i provvedimenti e le misure atte ad evitare gli infortuni in relazione ai rischi specifici delle proprie attività ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/08.

Le Ditte APPALTATRICI si impegnano a cooperare con la Committente per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, e ad attuare le misure di prevenzione per l'eliminazione dei rischi dovuti ad interferenze, di cui al Documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze.

Le Ditte APPALTATRICI si impegnano inoltre ad informare i propri preposti, i propri operai e subappaltatori, sui contenuti del documento di valutazione dei rischi da possibili interferenze e a fornire ai propri dipendenti gli eventuali D.P.I. che fossero necessari, a pretenderne l'uso da parte dei propri lavoratori ed a vigilare sui propri dipendenti affinché le direttive di sicurezza siano rigorosamente rispettate.

Luogo, data

Firme dei partecipanti:

Allegato 5

Modulo di richiesta di subappalto

RICHIESTA PER SUBCONTRATTO DEI LAVORI IN APPALTO

La Ditta Appaltatrice _____ titolare del contratto di appalto N° _____
stipulato in data _____ con il L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, chiede di
poter cedere singole parti od attività del suddetto contratto di appalto alla Ditta _____
con sede legale in _____ Via _____ n° _____ P. I.V.A.

I lavori che si intendono far svolgere alla Ditta subappaltatrice riguarderanno:

- _____

La Ditta Appaltatrice s'impegna:

- a comunicare preventivamente alla Committente l'inizio dei lavori della Ditta Subappaltatrice all'interno degli stabilimenti (con un anticipo di almeno 15 giorni);
- ad illustrare alla Ditta Subappaltatrice i rischi connessi con le lavorazioni di cui sopra e quelli generali degli ambienti di lavoro individuati durante il sopralluogo effettuato dalla Ditta Appaltatrice prima della firma del contratto di appalto;

La Ditta Appaltatrice garantisce per la Ditta Subappaltatrice e si incarica di rispondere dell'operato della stessa. La Ditta Appaltatrice si fa carico inoltre di portare a conoscenza della Ditta Subappaltatrice il contratto di appalto stipulato con la Committente.

Data.....

Per accettazione da parte
della Committente

Per l'Appaltatrice

Allegato 6
Concessione in uso di macchine/impianti/attrezzature

CONCESSIONE IN USO DI MACCHINE/IMPIANTI/ATTREZZATURE

La scrivente ditta concede in uso alla ditta, nell'ambito della commessa per la esecuzione dei lavori di, le seguenti attrezzature:

- | | | |
|----------|--|----------|
| 1) | | 3) |
| 2) | | 4) |

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 81/08 relativamente a noleggio e concessione in uso di macchine, attrezzature ed impianti, la scrivente ditta dichiara che le sopra specificate attrezzature sono

- conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini della sicurezza

La ditta **che riceve in uso le attrezzature sopra indicate** si impegna a far utilizzare le attrezzature in modo conforme alle loro caratteristiche e nel rispetto della legislazione vigente, da personale esperto ed adeguatamente formato e informato, dotato dei mezzi di protezione necessari e si impegna a sottoscrivere la dichiarazione che segue.

E' fatto divieto di apportare qualsiasi modifica alla macchina, in particolare ai suoi dispositivi di sicurezza. La ditta utilizzatrice si impegna a restituire l'attrezzatura nelle condizioni in cui gli è stata consegnata. E' fatto divieto di concedere in uso le suddette attrezzature ad altre ditte.

Nel caso in cui durante l'uso delle attrezzature in oggetto l'impresa utilizzatrice riscontri situazioni di pericolo o comunque anomalie rispetto al normale funzionamento, la stessa è tenuta ad interrompere l'uso delle attrezzature e a contattare tempestivamente la scrivente ditta.

Per la ditta concedente:

_____ | Data, _____

Io sottoscritto, datore di lavoro della ditta, a cui verranno concesse in uso le attrezzature sopra indicate, dichiaro che i lavoratori incaricati all'uso di queste attrezzature saranno esclusivamente i seguenti (nome / cognome):

.....
.....
.....

Tali lavoratori sono stati formati all'uso di queste attrezzature conformemente alle disposizioni del titolo III del D.Lgs. 81/08.

Per verifica e conferma di quanto precede, per presa in carico dell'oggetto, per riconoscimento di essere stato informato delle precauzioni e delle modalità di uso,

Il datore di lavoro dell'impresa utilizzatrice:

_____ | Data, _____

SCHEMA DI CONTRATTO

Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

(Provincia di Reggio Emilia)

REP. N° ____

CONTRATTO PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL NIDO

D'INFANZIA ABETE BIANCO DEL COMUNE VILLA MINOZZO, ANNI SCOLASTICI: 2021/2022,

2022/2023, 2023/2024, 2024/2025. CIG:

L'anno _____ , il giorno _____ del mese di _____ , presso la

sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ,

AVANTI A ME

Dott. _____ , in qualità di Segretario dell'Unione Montana dei Comuni

dell'Appennino Reggiano, domiciliato per la mia carica presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni

dell'Appennino Reggiano, autorizzato per legge a rogare nell'interesse dell'Unione i contratti nei quali

l'Ente è parte ai sensi dell'art. 97 comma 4, lett. c) del D. Lgs. 267/2000;

SONO COMPARI

per la stazione appaltante, (...)

per il soggetto appaltatore, (...)

I suddetti comparenti, della cui identità personale io ufficiale rogante sono certo, dopo aver dichiarato di

saper leggere e scrivere, mi chiedono di ricevere il presente contratto senza l'assistenza dei testimoni,

ai fini del quale, dopo aver

PREMESSO

(...)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 Premesse

Le su riportate premesse e gli atti nelle stesse citati sono qui richiamati per fare parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ARTICOLO 2 Oggetto

L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come sopra costituito, affida alla sopra specificata, che, come sopra costituita, accetta senza condizione, riserva o eccezione alcuna, il servizio di organizzazione e gestione del nido d'infanzia "Abete Bianco" del Comune di Villa Minozzo, da espletare sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile: a) del presente contratto, b) del Capitolato Speciale d'oneri, approvato con determinazione dirigenziale n.; c) dell'offerta tecnica e dell'offerta economica presentati in sede di gara.

In dettaglio il servizio di organizzazione e gestione del nido d'infanzia "Abete Bianco" del Comune di Villa Minozzo ha per oggetto l'affidamento del servizio di organizzazione e gestione delle attività educative e di ausiliario di un nido d'infanzia destinato a bambini e bambine di età compresa tra i 12 mesi e i 36 mesi denominato "Abete Bianco" del Comune di Villa Minozzo, di proprietà comunale, con capacità ricettiva di 24 posti. La gestione delle attività educative e di ausiliario comprende l'insieme dei servizi a contenuto educativo – didattico e dei servizi complementari (prestazioni ed attività di assistenza, educazione e formazione della prima infanzia, accoglienza dei bambini, organizzazione ed espletamento di attività igienico-sanitarie, ludiche, pedagogiche, didattiche e socio-educative tese alla formazione e alla educazione dei bambini, attività di collaborazione con le famiglie, attività di collaborazione con la scuola materna, attività di educazione e formazione dei bambini con minorazioni psicofisiche, attività specifiche tese a stimolare e sviluppare gli aspetti affettivi, cognitivi, psicologici e sociali del bambino, servizio di pulizia e riordino locali, distribuzione e assistenza ai pasti, altre attività complementari) per il completo ed ottimale funzionamento della struttura.

ARTICOLO 3 Modalità di esecuzione del servizio

L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza, piena, assoluta ed inscindibile delle norme,

condizioni, patti e modalità dettati e risultanti dal capitolato speciale d'appalto e relativi allegati e dall'offerta tecnica ed economica, sottoscritti dalla ditta in sede di gara.

ARTICOLO 4 Durata

La durata dell'affidamento è di 4 anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 con decorrenza dal 1 settembre 2021. La data di inizio del servizio è da stimarsi come indicativa, nel senso che se, per qualsiasi causa imputabile all'ente, il servizio non potesse essere attivato, i corrispettivi decorreranno dall'effettivo inizio del servizio. L'Ente potrà differire l'inizio del servizio per eventuali impedimenti, senza che l'affidatario possa opporre obiezioni o pretese alcune L'Unione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per l'anno scolastico 2025/2026 (1 anno) alla ditta aggiudicataria, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- risultati positivi dell'appalto, sotto il profilo della qualità delle prestazioni;
- disponibilità di copertura finanziaria del servizio sul bilancio dell'Ente;
- numero di iscritti al servizio sufficiente a giustificare l'attivazione dello stesso.

ARTICOLO 5 Corrispettivo

Il corrispettivo dell'appalto viene determinato nella somma complessiva di euro €
Iva ed oneri della sicurezza esclusi considerando che il numero degli utenti frequentanti sia superiore a 14 fino a 24, con riferimento agli anni scolastici: 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025. E' ammessa la revisione periodica dei prezzi a decorre dal 2° anno di valenza contrattuale. La domanda di adeguamento dovrà essere formulata entro il mese di luglio e sarà calcolata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuto tra il mese di luglio dell'anno precedente la domanda di aggiornamento e il mese di luglio dell'anno in corso.

ARTICOLO 6 Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo dovuto all'Aggiudicatario per il servizio di cui al presente capitolato verrà effettuato a seguito di presentazione di regolari fatture, mensili e posticipate, con indicazione del mese di cui trattasi. Le fatture, di importo corrispondente ad 1/10 del corrispettivo definito in sede di

aggiudicazione, saranno emesse dal mese di settembre al mese di giugno. Con il pagamento dei corrispettivi si intendono interamente compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie necessarie per la perfetta esecuzione dell'affidamento, qualsiasi onere, espresso e non dal presente capitolato, inerente e conseguente al servizio di cui si tratta.

Il pagamento del corrispettivo dovuto alla Ditta per il servizio di cui al presente appalto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolari fatture, mensili e posticipate, con indicazione del mese di cui trattasi. Le fatture, di importo corrispondente ad 1/10 del corrispettivo, saranno emesse dal mese di settembre al mese di giugno di ogni anno scolastico. Con il pagamento dei corrispettivi si intendono interamente compensati dall'Unione tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie necessarie per la perfetta esecuzione dell'affidamento. Il pagamento delle fatture avverrà entro 60 giorni dalla trasmissione con le modalità previste per la tracciabilità dei pagamenti subordinatamente all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture darà titolo all'Aggiudicatario di applicare gli interessi di mora di legge.

ARTICOLO 7 Controlli

All'Unione spetta la supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta; nello specifico il Responsabile del Servizio Sociale Educativo Associalto Polo 1 Villa Minozzo - Toano potrà disporre, in qualsiasi momento i controlli ritenuti necessari al fine di garantire:

- a) l'osservanza degli adempimenti previsti dal Capitolato d'appalto;
- b) la rispondenza e la permanenza dei requisiti e delle condizioni che hanno dato luogo all'aggiudicazione;
- c) il rispetto dei diritti degli utenti.

Le verifiche sono effettuate alla presenza dei responsabili del soggetto gestore.

L'Unione si riserva inoltre la facoltà di avere rapporti e contatti diretti con le famiglie utenti del servizio.

La ditta dovrà prevedere modi e forme di controllo con cadenza mensile sull'attività del proprio personale e dei servizi svolti. Gli incontri di verifica con l'Unione per la buona riuscita dell'appalto avranno almeno cadenza quadrimestrale dalla data iniziale del contratto.

La Ditta è tenuta, inoltre, a presentare all'Unione:

a) una relazione, con periodicità semestrale, sull'attività svolta, dalla quale risultino i servizi prestati, gli inconvenienti, le eventuali disfunzioni verificatesi ed i correttivi applicati;

b) una relazione – da presentare entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento – contenente la descrizione dell'attività svolta, la valutazione sul funzionamento e sui risultati conseguiti, le indicazioni sui possibili miglioramenti della gestione

Alla ditta a è riconosciuto il diritto di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su temi o problemi autonomamente individuati.

ARTICOLO 8 Penalità

La Ditta ed i propri dipendenti sono tenuti al rispetto delle leggi, del Capitolato speciale d'appalto, nonché alle indicazioni impartite dal Servizio Unione durante lo svolgimento del servizio. In caso di violazione degli obblighi contrattualmente assunti, l'Unione applicherà le penali di seguito indicate, fatta salva la risarcibilità di ulteriori maggiori danni:

1. numero personale assegnato non rispondente a quanto richiesto nel Capitolato Speciale di

Gara: € 400,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza;

2. mancata sostituzione, entro tempo strettamente necessario dall'inizio del servizio, del personale assente: € 160,00 per ogni unità mancante e per ogni giorno di inadempienza;

3. mancata attuazione di attività previste nel Capitolato Speciale di Gara: € 350,00 per ogni giorno di inadempienza;

4. se l'AUSL, il Responsabile dell'Unione o suo delegato accerterà il precario stato di pulizia dei locali, derivante da scarso livello delle pulizie, l'Unione stessa avrà la facoltà di richiedere alla ditta una serie di interventi di ripristino.

Tali prestazioni dovranno essere richieste in forma scritta alla ditta e rese dalla stessa nel termine di 5 giorni dalla notifica. Essa non darà luogo ad alcun addebito in quanto fornite a compensazione di servizio negligente di pulizia ordinaria. *Verrà comunque comminata una penale pari a € 200,00;*

5. per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali non previsti nei sopraccitati punti, verrà applicata una penale, per ogni evento o per ogni giorno di inadempimento, *da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00.*

Per l'accertamento dell'inadempienza, l'Unione potrà tenere conto anche delle segnalazioni provenienti dai familiari degli utenti. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione scritta e motivata, inviata con PEC, alla quale l'Aggiudicatario avrà facoltà di opporre le proprie controdeduzioni entro dieci giorni dalla contestazione medesima.

La penale verrà incamerata mediante trattenuta sulle fatture in fase di liquidazione.

In caso di reiterata applicazione di più penali, l'Unione, oltre all'applicazione della penale predetta, potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) incamerando il deposito cauzionale definitivo ed addebitando al contraente inadempiente eventuali costi sostenuti.

ARTICOLO 9 Risoluzione anticipata del contratto

Fermo restando il diritto dell'Unione all'applicazione delle penalità stabilite al precedente articolo in caso di inosservanza da parte della Ditta degli obblighi e delle condizioni previsti nel presente contratto, nel capitolato d'appalto e relativi allegati, l'Unione invierà comunicazione scritta con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali. In caso di contestazione la Ditta dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Unione nel termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della stessa. In caso di duplice inadempimento dell'Aggiudicatario, e decorso inutilmente il termine a quest'ultimo assegnato o nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute idonee, l'Unione potrà ordinare alla Ditta l'immediata sospensione del servizio, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per

situazioni assolutamente non imputabili all'Aggiudicatario, ovvero potrà risolvere il contratto con comunicazione trasmessa alla Ditta a mezzo lettera raccomandata a.r./pec, rimanendo salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni. Fermo quanto stabilito in materia di risoluzione contrattuale dalla legge, l'Unione potrà altresì risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art.1456 del codice civile, previa comunicazione trasmessa all'Aggiudicatario a mezzo lettera raccomandata a.r./pec, rimanendo in ogni caso salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni, senza che per questo la Ditta o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna, nei seguenti casi:

a) salvo quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016, apertura di una procedura concorsuale a carico del prestatore di servizi;

b) cessazione dell'attività della Ditta, mancata osservanza delle norme relative al subappalto e del divieto di cessione del contratto;

c) mancato inizio del servizio nel termine fissato e sospensione ingiustificata del servizio, anche per una sola volta;

d) gravi inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;

e) violazione ripetuta per due volte delle norme di sicurezza e prevenzione, verbalizzata durante i controlli e non regolarizzata;

f) mancato rinnovo delle polizze assicurative previste nel Capitolato;

g) mancata reintegrazione della garanzia definitiva;

h) accertata non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dalla Ditta;

i) impiego di personale non in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato;

La risoluzione del contratto non pregiudica in alcun modo la richiesta di risarcimento del danno e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. In seguito alla risoluzione del contratto, l'Unione si riserva di affidare ad altra impresa l'esecuzione parziale o totale del servizio. Al fine di ristorare il

danno subito, l'Unione incamererà la garanzia e, qualora questa non sia sufficiente, previa comunicazione dell'importo non risarcito, richiederà alla Ditta l'erogazione dell'ulteriore somma.

L'Unione, nel quantificare il danno, terrà conto anche dell'eventuale maggiore spesa che dovrà sostenere:

- in conseguenza del ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi;
- per spese di indizione di nuova gara per riaffidare il servizio;
- per i maggiori costi derivanti dall'affidamento del servizio a nuova Aggiudicatario con corrispettivi più onerosi per l'Unione.

ARTICOLO 10 Cessione del contratto e subappalto

La cessione è vietata e si applica il subappalto nei limiti previsti dall'art. 105 del D. Lgs. 50 del 2016.

ARTICOLO 11 – Obblighi a carico del Comune di Villa Minozzo

L'Unione Montana in nome e per conto del Comune di Villa Minozzo assume a proprio carico i seguenti oneri: 1. concessione gratuita dei locali in cui è situato il servizio di asilo nido, degli impianti, delle attrezzature e dei beni mobili idonei e attrezzati per l'attività di asilo nido, secondo gli indici di ricettività indicati. I locali sono concessi al soggetto aggiudicatario per tutta la durata del contratto con tutto quanto contenuto e inventariato;

1. adeguamento degli immobili e/o delle attrezzature eventualmente necessarie a seguito di norme e direttive, sia nazionali che regionali, oltre che a prescrizioni in sede di autorizzazione al funzionamento;
2. coperture assicurative dell'immobile da incendio e responsabilità civile verso terzi;
3. manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, delle attrezzature, degli impianti fissi e degli arredi; esclusi i lavori necessari alla riparazione dei danni provocati dal personale della ditta aggiudicataria;

4. spese per il consumo di energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefono e la sostituzione di arredi interni ed esterni, delle attrezzature di proprietà comunale, se necessario, ed in ogni caso quando guasti e rotture non siano imputabili alla ditta aggiudicataria

5. irrigazione, il taglio dell'erba, le eventuali operazioni di potatura nell'area cortiliva di pertinenza.

ARTICOLO 12 Prevenzione dei rischi, sicurezza ed igiene del lavoro

La Ditta è l'esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al servizio di cui al presente capitolato. Ha l'obbligo di presentare, al momento della sottoscrizione del contratto, il piano operativo di sicurezza relativo alle attività da essa svolte nell'ambito del servizio oggetto dell'affidamento, nonché le attestazioni previste dal T.U. sulla sicurezza D. Lgs. 81/08, il programma delle misure da adottare nei casi di emergenza (piano di evacuazione in caso d'incendio o altre calamità) oltre all'indicazione del preposto alla sicurezza e degli addetti alla gestione delle emergenze. La Ditta si impegna a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente agli adempimenti di legge previsti nei confronti dei propri dipendenti che hanno l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme inerenti la sicurezza in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008.

ARTICOLO 13 Tracciabilità dei flussi finanziari e codice di comportamento

La Ditta dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni e, a tal fine, dovrà comunicare all'Unione Montana gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche.

Sulle fatture da trasmettere al dell'Unione Montana dovrà essere indicato:

- il c/corrente dedicato;

- il C.I.G. derivato riferito al contratto sottoscritto con l'Unione.

	Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale o degli altri strumenti di incasso o di pagamento	
	idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto	
	ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della L. 13/08/2010 n. 136 s.m.i.	
	La risoluzione si verifica di diritto quando l'Unione dichiara all'Aggiudicatario	
	La Ditta si impegna a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti le prescrizioni di cui al DPR	
	62/2013, Codice di Comportamento delle Pubbliche Amministrazioni e in particolare il codice di	
	comportamento dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, la violazione delle	
	prescrizioni del citato Codice comporterà la facoltà dell'Unione di risolvere il contratto.	
	ARTICOLO 14 Garanzia fideiussoria	
	Le parti danno atto che la ditta ha prestato idonea garanzia fideiussoria per l'esatto adempimento degli	
	obblighi derivanti dal presente contratto tramite polizza fideiussoria assicurativa n.... rilasciata da	
	
	ARTICOLO 15 Responsabilità e assicurazione	
	La ditta è sempre responsabile sia verso l'Unione sia verso terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.	
	La Ditta è considerata responsabile dei danni che, dal servizio prestato o comunque per fatto suo, dei	
	suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed	
	alle cose, sia del Comune di Villa Minozzo, che dell'Unione, che di terzi, durante il periodo contrattuale,	
	tenendo al riguardo sollevata l'Unione ed il Comune di Villa Minozzo, che sarà inserita nel novero dei	
	terzi, da ogni responsabilità ed onere. L'Affidatario del servizio si assume ogni responsabilità sia civile	
	che penale derivategli ai sensi di legge a causa dell'espletamento di quanto richiesto dal Capitolato	
	speciale. L'Unione è pertanto esonerata da ogni e qualsivoglia responsabilità per danni, infortuni o altro	
	che dovessero accadere agli utenti o ai terzi o al personale di cui la ditta si avvarrà nell'esecuzione del	
	servizio. Sono a carico della Ditta tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi ai servizi oggetto del presente	
	appalto. Sarà obbligo dell'impresa aggiudicataria adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie	
	per garantire la corretta esecuzione delle prestazioni, nel rispetto di ogni normativa vigente in materia e	
	Pagina 10 di 13	

secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato speciale e per evitare ogni rischio agli utenti e al personale, nonché danni a beni pubblici e privati. La Ditta con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e/o proroghe) un'adeguata copertura assicurativa dei rischi inerenti il servizio appaltato contro i rischi di responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Villa Minozzo e l'Unione) e responsabilità civile verso prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga), con un massimale di garanzia non inferiore a Euro 5.000.000,00. Dovrà inoltre contrarre adeguata polizza di assicurazione contro gli infortuni dei bambini che usufruiscono del servizio. Copia di tali polizze, e delle eventuali, successive variazioni o appendici, dovrà essere trasmessa all'Unione prima dell'inizio del contratto. La mancata presentazione della polizza comporta la revoca dell'aggiudicazione. L'impresa aggiudicataria è tenuta inoltre a dare immediata comunicazione telefonica e successivamente per iscritto all'Ente committente, degli eventuali sinistri verificatisi, qualunque importanza essi rivestano ed anche quando nessun danno si fosse verificato. Costituirà onere a carico dell'aggiudicatario, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera la ditta aggiudicataria dalle responsabilità incumbenti, a termini di legge, su di essa o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa. Le polizze assicurative devono prevedere la rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti dell'Unione del Comune di Villa Minozzo e dei suoi dipendenti.

ARTICOLO 16 Modifiche al contratto

Ogni eventuale variazione al presente contratto che intervenga successivamente alla sua stipula ed in corso di validità della stessa, ivi comprese modifiche richieste a seguito di mutamenti intercorsi nella

situazione dell'utenza, deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di un apposito atto scritto aggiuntivo ed integrativo dell'originario contratto.

ARTICOLO 17 Obblighi di riservatezza

La Ditta avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La Ditta si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Unione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalla Ditta se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale.

La Ditta sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Unione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che la Ditta sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Istituzione.

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare in particolare il Regolamento europeo per il trattamento dei dati personali n. 679/2016.

ARTICOLO 18 Spese contrattuali

Tutte le spese del presente contratto inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria, ecc..) sono a totale carico della ditta esecutrice. Ai fini fiscali si dichiara che l'appalto è soggetto all'imposta

sul valore aggiunto per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art.40 del

D.P.R.26.04.1986 n. 131.

ARTICOLO 19 Controversie

Le controversie che dovessero sorgere tra la Ditta e l'Unione Montana, circa l'interpretazione e la corretta esecuzione del contratto, saranno devolute al giudice competente del foro di Reggio Emilia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 20 Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

E richiesto io, Segretario Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente contratto redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. () pagine a video e, riconoscendolo conforme alla volontà delle parti, viene alla mia presenza sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.1, comma 1, lett.f) del codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Per l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano

Per il soggetto appaltatore

IL SEGRETARIO
